

Campania Qualità Quotidiana



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

Manuale 2007/2013



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013



Presentazione



L'agricoltura campana sta vivendo un periodo di sofferenza, legata in particolare alle varie emergenze che hanno colpito la nostra regione.

Ma l'immagine veicolata dai media non rappresenta tutta la realtà: dei quasi seicentomila ettari impegnati dall'agricoltura regionale, ad esempio, solo diecimila hanno sofferto dell'emergenza rifiuti e di quella relativa ai siti inquinati. La nostra terra resta ricca di meravigliosi paesaggi e di produzioni agricole tipiche di qualità ed eccellenza a livello mondiale.

Con il Programma di Sviluppo Rurale – PSR 2007-2013 abbiamo la grande opportunità di trasformare queste risorse in patrimonio. Nella definizione del piano abbiamo infatti puntato innanzitutto al superamento delle attuali difficoltà del settore agricolo e delle aree rurali, e configurato un nuovo modello agroalimentare, decisamente proiettato verso i mercati globali, i cui tratti caratteristici sono costituiti da un forte radicamento al territorio, un'organizzazione sinergica di filiera e intersettoriale e un concreto orientamento alla sostenibilità e alla occupazione.

Il nostro punto di partenza sono i risultati positivi ottenuti attraverso il POR 2000-2006: come certificato anche in ambito comunitario, la Campania si è rivelata la regione meridionale che ha speso di più e meglio i fondi a disposizione, mettendo in atto una formula innovativa risultata decisiva soprattutto per agevolare le imprese nella loro azione di ammodernamento strutturale.

Grazie all'importante sforzo organizzativo e programmatico messo in campo negli ultimi mesi dalla Regione Campania, siamo riusciti a far partire i bandi per il PSR nei tempi programmati, per consentire immediatamente alle nostre imprese agricole di usufruire di questi strumenti di sostegno. Abbiamo investito ingenti risorse che serviranno a dare respiro al tessuto produttivo della regione e ad avviare un percorso concreto e operativo per "tornare a crescere" ed essere competitivi sui mercati nazionali ed esteri.

Andrea Cozzolino

Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013





Sommario

ASSE I	"	5
Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori	"	6
Misura 113 - Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli	"	8
Misura 115 - Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	"	17
Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole	"	23
Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste	"	30
Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	"	38
Misura 131 - Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria	"	43
Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	"	49
Misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità	"	54
Cluster Misura 112-121 - "Insediamento di giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"	"	63
ASSE II	"	69
Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli	"	70
Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole	"	79
Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	"	86
Misura 227 - Investimenti non produttivi	"	94
ASSE III	"	99
Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole	"	100
Misura 321 - Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali	"	108
Misura 323 - Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	"	114
La territorializzazione degli interventi		
PSR Campania 2007-2013	"	119
Riferimenti utili	"	129



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013



ASSE I

Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013





Insediamiento di giovani agricoltori



Dotazione finanziaria

24.997.628,00 *euro*



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura prevede l'erogazione di un premio per incentivare il primo insediamento di giovani in agricoltura.



Beneficiari

Giovani agricoltori che non abbiano ancora compiuto 40 anni che si insediano in azienda per la prima volta acquisendo la qualifica di imprenditori agricoli, in forma di ditta individuale o di società di persone o di capitali, nei 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda.



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

Premio unico di euro 5.000,00 per tutti i beneficiari.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Area d'intervento

Intero territorio regionale.



Requisiti di ammissibilità

I corsi di formazione sono rivolti a soggetti con i seguenti requisiti:

- giovani agricoltori che si insediano in azienda per la prima volta e che non hanno compiuto 40 anni;
- operatori agricoli e forestali;
- operatori delle imprese agroalimentari;
- risorse umane delle P.A. operanti nel settore agricolo, alimentare e forestale (per interventi ad alto contenuto specialistico).

I soggetti attuatori sono tenuti a verificare la sussistenza di tale condizione in sede di iscrizione al corso dei singoli partecipanti, anche sulla base dell'apposita dichiarazione rilasciata dai singoli interessati.



Spese ammissibili

Formazione:

spese strettamente legate ai costi per la realizzazione del corso (organizzazione, personale docente e non docente, supporti e sussidi didattici);

Informazione:

spese relative al progetto di comunicazione e ai media utilizzati (televisione, radio, giornali, riviste ecc).



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli



Dotazione finanziaria

4.850.000,00 *euro*



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

Il sostegno previsto dalla misura consiste nell'erogazione di un'indennità agli imprenditori che abbandonano permanentemente e definitivamente ogni attività agricola finalizzata alla commercializzazione ed ai lavoratori agricoli dipendenti dell'impresa cedente che rinunciano anch'essi definitivamente ad ogni attività agricola.



Beneficiari

L'indennità è concessa:

- **all'imprenditore agricolo (cedente)**, ai sensi dell'art 2135 del C.C., del D. Lgs. 99/2004 e del D. Lgs. 101/2005 che, in quanto titolare di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A., abbandona definitivamente ogni attività agricola ai fini commerciali e trasferisce i terreni posseduti ad altro soggetto, che soddisfi le condizioni indicate al punto relativo al *rilevatorio*.

I fondi oggetto di cessione dovranno risultare essere condotti in base ad un legittimo titolo di possesso: proprietà ovvero contratto di affitto sottoscritto dalle parti ovvero comodato ovvero contratto di affitto non formato per atto pubblico o scrittura privata autenticata (verbale) con denuncia di una sola delle parti contraenti, registrati in data antecedente la data di pubblicazione del presente bando sul BURC.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

In presenza di contratto di affitto verbale, con denuncia all'ufficio del registro, il soggetto cedente alleggerà all'istanza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal proprietario non cedente, in cui lo stesso conferma la sussistenza del contratto verbale, approva quanto riportato nella suddetta denuncia e si dichiara favorevole alla interruzione dello stesso.

- **al salariato agricolo** o coadiuvante familiare (lavoratore agricolo), che opera nell'azienda agricola del cedente al momento della presentazione della domanda di prepensionamento e che abbandona definitivamente ogni attività agricola.

L'erogazione dell'indennità è subordinata alla presenza di un rilevatorio che soddisfi uno dei seguenti requisiti:

- a) subentri al cedente in qualità di "giovane agricoltore", insediandosi come previsto dalla misura 112 PSR 2007-2013;
- b) rivesta la qualifica di imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni, ai sensi dell'art. 2135 del c.c., del D.Lgs. 99/2004 e del D.Lgs. 101/2005 subentri al cedente al fine di ingrandire la propria impresa e, al momento del subentro, disponga di una copertura previdenziale presso la Gestione obbligatoria della Previdenza agricola (INPS) di almeno 5 anni;
- c) rivesta la qualifica di imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni ai sensi dell'art. 2135 del c.c., del D.Lgs. 99/2004 e del D.Lgs. 101/2005 e subentri al cedente al fine di ingrandire la propria impresa;
- d) sia una società con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo e subentri al cedente al fine di ingrandire la propria impresa.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

La misura è a totale carico pubblico e prevede un aiuto per un periodo massimo di 10 anni per tutti i beneficiari che rispettino gli impegni assunti. Il sostegno prevede per il cedente ed il lavoratore agricolo **l'erogazione di un'indennità annua** che, nel caso in cui il cedente percepisca una pensione di anzianità di importo inferiore al sostegno spettante, è versata a titolo integrativo in funzione dell'importo della pensione già percepita e fino alla concorrenza massima del citato sostegno.

Le indennità saranno concesse al cedente e al lavoratore agricolo, per il periodo e gli importi di seguito specificati, dopo la stipula dell'atto di trasferimento di possesso dei terreni e delle pertinenze produttive, dal cedente al rilevatorio a mezzo compravendita o affitto (ai fini del bando non sono ammessi contratti di comodato cedente/rilevatorio), fermo restando l'obbligo della registrazione e successiva produzione dell'atto allo STAPA - CePICA territorialmente competente.

Il rilevatorio con età inferiore ai 40 anni, che intende aderire alla misura 112 del PSR 2007/2013, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113, deve produrre allo STAPA CePICA territorialmente competente, le iscrizioni all'INPS, al registro delle Imprese agricole presso la C.C.I.A.A., all'U.M.A., oltre al numero di partita I.V.A. Nel caso in cui, entro il citato periodo, le suddette certificazioni non risultino ancora conseguite e prodotte allo STAPA CePICA, il rilevatorio giovane agricoltore produrrà, in copia conforme all'originale, le domande presentate ai suddetti Enti volte ad ottenerle, fermo restando il successivo obbligo di presentazione della documentazione attestante le avvenute definitive iscrizioni. La liquidazione e l'erogazione dell'indennità annua ai soggetti beneficiari, sono subordinate ai descritti adempimenti.

Cedente

L'indennità è modulata in funzione della dimensione economica dell'azienda ceduta, calcolata in termini di fabbisogno di lavoro complessivo annuo. Al momento della cessione dell'azienda, è erogata **una indennità base annua pari ad 8000,00 euro, incrementabile di 500,00 euro per ogni ULA, risultante dalla certificazione rilasciata dagli STAPA CePICA, fino ad un importo massimo di 18.000,00 euro/annui per un totale complessivo, massimo, di 180.000,00 euro.**

L'indennità è corrisposta fino al raggiungimento dell'età necessaria alla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia. Ne consegue che l'indennità relativa all'ultima annualità potrà essere calcolata per frazione di anno e che non saranno corrisposte indennità a copertura dei periodi intercorrenti tra la data del raggiungimento della suddetta età pensionabile e l'effettiva erogazione al soggetto interessato, da parte degli Enti preposti, della rata mensile di pensione maturata.





Spesa ammessa

Percentuale di contributo

In caso di cessione dell'azienda da parte di più cedenti, il sostegno complessivo è limitato all'importo previsto dalla misura per un solo cedente. L'aiuto è individuato in una indennità annua fissa per ogni cedente, definita dal rapporto: 8.000,00 euro/numero cedenti. La quota parte così determinata potrà essere incrementata di 500,00 euro per ULA, che andranno erogati proporzionalmente al contributo in ULA del singolo cedente.

Lavoratore agricolo

Al lavoratore agricolo dipendente dell'azienda cedente, che abbandona le attività lavorative, è erogata un'indennità annua di 4.000,00 euro per un totale complessivo, massimo, di 40.000,00 euro.

L'indennità è corrisposta fino al raggiungimento dell'età necessaria all'ottenimento della pensione di anzianità o di vecchiaia. Ne consegue che, ove necessario, l'indennità relativa all'ultima annualità potrà essere calcolata per frazione di anno e che non saranno corrisposte indennità a copertura dei periodi intercorrenti tra la data del raggiungimento della suddetta età pensionabile e l'effettiva erogazione al soggetto interessato, da parte degli Enti preposti, della rata mensile di pensione maturata.

Area d'intervento



La misura trova applicazione su tutto il territorio regionale, prioritariamente per le aree territoriali ricadenti in tre delle sette macroaree omogenee che il PSR 2007/2013 ha individuato.

È concessa, pertanto, priorità alle aziende ricadenti nelle macroaree omogenee regionali classificate:

- C** aree con specializzazione agricola ed agroalimentare e processi di riqualificazione dell'offerta;
- D1** aree a forte valenza paesaggistico-naturalistica, con potenzialità di sviluppo integrato;
- D2** aree caratterizzate da ritardo di sviluppo.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari della misura, alla data della presentazione della istanza di partecipazione, devono obbligatoriamente essere in possesso di tutti i requisiti richiesti e di seguito descritti, fatta salva la documentazione (*certificazioni e dichiarazioni*) da produrre entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura.



Azienda

L'azienda oggetto di cessione deve:

- necessitare dell'impiego di almeno un'ULA (*unità lavorativa anno*)¹ in termini di fabbisogno di lavoro complessivo annuo aziendale. L'ULA esprime la minima dimensione economica, correlata alla soglia minima di redditività;
- essere costituita da una SAT di almeno 2 ettari; riducibile ad 1 ettaro quando parte della superficie aziendale sia destinata, per un minimo di 0.3 ettari, a serre.

Il passaggio della titolarità dei fondi oggetto di cessione, dal cedente al rilevataro, è consentito solo tramite trasferimento di proprietà ovvero contratto di affitto sottoscritto dalle parti registrati come per legge.



Cedente

Il cedente, alla data di presentazione della istanza di partecipazione alla misura, deve:

- avere almeno 55 anni di età; non oltre 65 anni di età per gli uomini e 60 anni di età per le donne;
- avere svolto attività agricola a titolo prevalente nei 10 anni precedenti la presentazione della domanda con relativa iscrizione al regime previdenziale sociale nel settore agricolo;
- essere iscritto alla Gestione Previdenziale Obbligatoria (INPS) ed aver versato contributi che assicurano la relativa copertura per un periodo di almeno 20 anni, in conformità alle vigenti disposizioni in materia previdenziale, fermo restando la modificazione del periodo di copertura previdenziale richiesto, qualora nuove disposizioni in materia lo dovessero prevedere;
- essere in possesso del fascicolo aziendale, costituito o aggiornato, attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- aver rispettato le norme relative ai "Criteri di Gestione Obbligatoria" (CGO), riguardanti la tutela dell'ambiente, la sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali, l'igiene e il benessere degli animali, inseriti nell'articolazione del regime di "condizionalità". Il cedente rilascerà adeguata dichiarazione da rendere su modello predisposto dalla procedura informatizzata, con le modalità previste dal DPR n. 445/2000, attestante il rispetto dei citati criteri.

¹ Il numero delle ULA aziendali è attestato dallo sportello redditività operante presso gli STAPA – CePICA competenti per territorio, ai quali il beneficiario dovrà fare riferimento.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Requisiti di ammissibilità

non deve:

- aver frazionato o ridotto la propria azienda nei due anni antecedenti la data di presentazione della domanda, per una superficie superiore al 25% della SAT aziendale.

L'eventuale prosecuzione del pagamento dei contributi volontari ai fini pensionistici non è ostativo ai fini della applicazione del presente bando.

Non è ammesso il frazionamento dell'azienda ceduta.

Non è consentito il passaggio di titolarità tra i coniugi.

Il rilevatorio che abbia acquisito terreni oggetto di cessione in forza della presente misura, non potrà in seguito beneficiare dell'indennità, in qualità di cedente, per il periodo 2007/2013.

Il cedente potrà svolgere attività agricola destinata unicamente all'autoconsumo, utilizzando una superficie non superiore al 10% dell'azienda originaria e comunque fino ad un massimo di 1 ettaro. Detta attività agricola, proseguita dal cedente a fini non commerciali, non può beneficiare degli aiuti previsti dalla politica agricola comune. Può, inoltre, conservare la disponibilità degli edifici destinati ad abitazione per sé e/o per i propri familiari.



Cedente affittuario o comodatario

Nel caso particolare in cui il cedente si configuri quale affittuario o comodatario dei fondi oggetto di cessione, questi cederà i terreni oggetto di contratto al proprietario (che si configura come rilevatorio) o ad altro soggetto rilevatorio previsto dalla misura, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della citata istanza, a condizione che:

- cessi definitivamente ogni attività agricola ai fini commerciali sui terreni ceduti e su tutti i terreni eventualmente posseduti, a qualsiasi titolo;
- il rilevatorio, sia esso il proprietario dei fondi o altro rilevatorio, risulti in possesso dei requisiti previsti al punto 3, art. 23 del reg. CE 1698/2005 e soddisfi le condizioni di cui al punto successivo (rilevatorio) del presente bando.

L'affittuario cedente, inoltre, entro i 60 giorni citati, certificherà, con le modalità descritte ai successivi paragrafi, l'avvenuto scioglimento del contratto di affitto o comodato, con la conseguente cessazione dei loro effetti, nonché l'avvenuto rilascio dell'azienda ceduta.



Rilevatorio

- a) il rilevatorio, con età inferiore a 40 anni, che intende insediarsi come previsto dalla misura 112 (1° insediamento) del PSR 2007/2013, al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura da parte del soggetto cedente:
 - non deve risultare essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Requisiti di ammissibilità

2135 del c.c., del D. Lgs. 99/2004 e del D. Lgs. 101/2005 e non deve essersi insediato in qualità di capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale;

- non deve essere in possesso del fascicolo aziendale;
- b) il rilevatorio già imprenditore agricolo di età inferiore a 50 anni, al momento della presentazione della istanza di partecipazione alla misura da parte del soggetto cedente deve:
 - disporre di una copertura previdenziale presso la Gestione Obbligatoria della previdenza agricola (INPS) di almeno 5 anni. **Detta copertura non è vincolante per il rilevatorio imprenditore agricolo di età inferiore ai 40 anni;**
 - essere in possesso del fascicolo aziendale, costituito o aggiornato attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) da allegare alla istanza di partecipazione alla misura.

I rilevatori già imprenditori agricoli di età inferiore ai 50 anni e le società rilevatarie con finalità assimilabili all'imprenditore agricolo, allegheranno alla istanza di partecipazione, certificazione rilasciata dallo sportello redditività operante presso i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (STAPA-CePICA), attestante il numero di ULA necessarie nell'azienda preposseduta.

Tutte le figure di rilevatorio previste dalla presente misura, si obbligano:

- a costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale in funzione dell'azienda rilevata, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AgEA o, in alternativa, presso i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura (STAPA – CePICA) competenti per territorio, attraverso le procedure certificate dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113;
- a produrre, entro i 60 giorni citati, allo STAPA CePICA competente per territorio, il modello cartaceo del suddetto fascicolo, riepilogativo dei dati aziendali;
- a rispettare nell'azienda neoformata, le norme relative ai “Criteri di Gestione Obbligatoria” (CGO), riguardanti la tutela dell'ambiente, la sanità pubblica, la salute delle piante e degli animali, l'igiene e il benessere degli animali, inseriti nell'articolazione del regime di “condizionalità”. Il cedente rilascerà adeguata dichiarazione da rendere su modello predisposto dalla procedura informatizzata, con le modalità previste dal DPR n. 445/2000, attestante il rispetto dei citati criteri;
- ad esercitare, su tutta la superficie descritta al modello cartaceo del fascicolo aziendale anzidetto, l'attività agricola a titolo principale per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque;
- a rispettare, sulla superficie aziendale neoformata, i vincoli di indivisibilità ed inalienabilità per un numero di anni almeno pari a quelli per i quali il cedente percepirà l'aiuto e comunque non inferiore a cinque.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Requisiti di ammissibilità

In particolare, il rilevatorio con età inferiore a 40 anni, che intende insediarsi come previsto dalla misura 112 (1° insediamento) del PSR 2007/2013, (punto a)), deve, inoltre:

- impegnarsi ad acquisire, qualora non ne sia in possesso, in analogia a quanto previsto in deroga dalla misura 112 (1° insediamento di giovani agricoltori), adeguate conoscenze e competenze professionali (professionalità) entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione, comunque non oltre il compimento del quarantesimo anno di età;
 - a) ovvero essere in possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario (laurea in scienze agrarie o forestali o laurea equipollente, diploma di perito agrario o agrotecnico) o laurea in medicina veterinaria per le sole aziende ad indirizzo zootecnico;
 - b) ovvero aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 150 ore, organizzato dalla Regione Campania nell'ambito del POP Campania 1994/99 e/o del POR Campania 2000/2006;
 - c) ovvero aver sostenuto positivamente l'esame dinanzi alla Commissione provinciale istituita ai sensi della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 109/2 del 29/07/88;
 - d) ovvero aver esercitato l'attività agricola per almeno 3 anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno;
- impegnarsi a conseguire e a produrre, entro i 60 giorni successivi alla data di ricevimento della comunicazione di ammissibilità della istanza di partecipazione alla misura 113, le necessarie iscrizioni all'INPS, al Registro delle Imprese Agricole presso le C.C.I.A.A., l'U.M.A., oltre al numero di partita I.V.A.

Nel caso in cui, entro il citato periodo, le suddette certificazioni non risultino ancora conseguite e prodotte allo STAPA CePICA, il rilevatorio giovane agricoltore produrrà, in copia conforme all'originale, le domande presentate ai suddetti Enti volte ad ottenerle, fermo restando il successivo obbligo di presentazione della documentazione attestante le avvenute definitive iscrizioni. La liquidazione e l'erogazione dell'indennità annua ai soggetti beneficiari, sono subordinate ai descritti adempimenti.

I diritti e gli obblighi gravanti sull'azienda si trasferiscono dal cedente, che rimane tuttavia responsabile del rispetto degli obblighi assunti fino alla data della cessione, al rilevatorio.

I titoli di diritto soggettivo associati al regime di pagamento unico, in quanto diritti di proprietà non sono direttamente associabili al trasferimento della superficie aziendale. Per essi il soggetto cedente rilascerà dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nelle forme previste dalla documentazione specifica di misura richiesta.

Non sono ammessi quali rilevatori, società di persone o capitali nelle quali vi sia la partecipazione a qualsiasi titolo del cedente.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Requisiti di ammissibilità

L'azienda del rilevatario deve necessitare, ad acquisizione avvenuta, di un volume minimo di lavoro tale da garantire almeno 1 ULA.

Il rilevatario che abbia acquisito terreni oggetto di cessione in forza della presente misura, non potrà in seguito beneficiare dell'indennità, in qualità di cedente, per il periodo 2007/2013.



Lavoratore agricolo

Possono accedere alle agevolazioni previste dalla misura anche i lavoratori dipendenti dell'impresa del cedente che decidono di abbandonare definitivamente l'attività agricola, nel numero massimo di due unità purché alla data di presentazione della istanza di partecipazione alla misura da parte del soggetto cedente:

- abbiano almeno 55 anni;
- si impegnino ad abbandonare definitivamente l'attività agricola;
- non godano, al momento dell'abbandono dell'attività, di pensione di anzianità o di vecchiaia;
- siano iscritti al regime di previdenza sociale dell'INPS (ex SCAU) ed abbiano versato alla gestione previdenziale obbligatoria, contributi per almeno 20 anni;
- non abbiano ancora raggiunto l'età per beneficiare di una pensione di vecchiaia;
- abbiano dedicato all'attività agricola nei cinque anni precedenti la cessazione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro in qualità di coadiuvanti familiari o lavoratori agricoli;
- abbiano lavorato nell'azienda del cedente l'equivalente di due anni a tempo pieno negli ultimi 4 anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale

Avviamento dei servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale



Dotazione finanziaria

9.514.000,00 euro



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura punta ad assicurare un'azione di supporto a carattere orizzontale volta ad assecondare l'impegno degli imprenditori per modernizzare e rendere più efficienti le proprie aziende, anche in un'ottica di integrazione del reddito aziendale e di promozione della multifunzionalità delle aziende agricole, attraverso la promozione ed il sostegno di servizi reali, a carattere interaziendale, da continuare anche al cessare del periodo di sostegno, per un minimo di cinque anni.

La misura riguarda esclusivamente aiuti temporanei e decrescenti nell'arco di un periodo massimo di 5 anni a decorrere dal momento dell'avviamento di detti servizi ed a copertura parziale dei costi ammissibili.

La misura è articolata nelle seguenti tipologie d'intervento:

Tipologia a): avviamento di servizi interaziendali di sostituzione nelle aziende agricole.

Promozione e sostegno di servizi interaziendali di sostituzione, finalizzati a migliorare la qualità della vita e a garantire l'efficienza delle attività in aziende a conduzione diretta del coltivatore, nei periodi di assenza del conduttore o di uno o più componenti della famiglia che lo coadiuvano nell'attività aziendale e che abbiano regolare posizione previdenziale e assistenziale.

Tali servizi possono essere concretamente attivati in presenza di forme associative tra imprenditori agricoli per:



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

organizzare il lavoro di gruppi di imprenditori agricoli e degli operatori agricoli componenti del loro nucleo familiare che, siano in grado, per qualificazione professionale ed esperienza, di sostituire a richiesta e per un determinato periodo il conduttore e/o gli operatori agricoli componenti della sua famiglia che si assentino per i motivi di cui sopra. La sostituzione potrà interessare esclusivamente gli operatori agricoli associati e/o i componenti del loro nucleo familiare che partecipando al progetto, usano il servizio di sostituzione in periodi per i quali ne hanno necessità e offrono la loro disponibilità limitatamente a periodi di minor impegno aziendale, secondo una banca delle esigenze e delle disponibilità di tempo dei diversi soci.

Tipologia b): avviamento di servizi interaziendali di assistenza alle aziende agricole (gestione contabile-economica).

L'intervento è finalizzato alla promozione e al sostegno di servizi interaziendali di assistenza, informazione e consulenza alla gestione, in grado di indirizzare e supportare l'impegno degli imprenditori nell'adozione di piani aziendali e riconversioni produttive.

Tipologia c): avviamento di organismi, che ottenuto il riconoscimento regionale da non oltre 6 mesi, potranno erogare il servizio di consulenza alle aziende agricole e ai detentori di aree forestali e/o boschive ai sensi della Misura 114 del PSR 2007/2013.

Per questa tipologia il bando di attuazione sarà emanato successivamente.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dalla misura:

per la *tipologia a)*

Forme associative senza scopi di lucro tra imprenditori agricoli (Associazioni, Consorzi e Cooperative) per gli interventi di avviamento di servizi di sostituzione nelle aziende agricole, a condizione che lo statuto preveda specificatamente l'erogazione di servizi in agricoltura agli associati, oltre agli altri requisiti di ammissibilità.

per la *tipologia b)*

Forme associative senza scopi di lucro tra imprenditori agricoli e/o altri imprenditori di una stessa filiera agroalimentare e/o detentori forestali e/o boschivi (Associazioni, Consorzi e Cooperative) per gli interventi di avviamento di servizi di assistenza alla gestione e consulenza nelle aziende agricole nonché di consulenza forestale a condizione che lo statuto preveda specificatamente l'erogazione di servizi in agricoltura agli associati, oltre agli altri requisiti di ammissibilità. Le forme associative tra imprenditori di una filiera agroalimentare che associno, oltre agli imprenditori agricoli, anche altri soggetti della stessa filiera agroalimentare, possono ricevere agevolazioni, solo con riferimento a progetti poliennali di assistenza tecnica rivolti esclusivamente alla componente rappresentata dagli imprenditori agricoli.

Per quanto concerne sia la *tipologia a)* che la *tipologia b)*, le forme associative, nonché le aziende agricole associate, che hanno usufruito degli aiuti concessi dalla misura 4.18 del POR Campania 2000-2006, potranno accedere ai contributi previsti solo alla scadenza degli obblighi già sottoscritti.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Percentuale di contributo

Intensità premio

La misura è attuata in regime de minimis.

L'intensità dell'aiuto, per ciascun progetto, è pari al 100% della spesa ammissibile del 1° anno e diminuirà del 20% ogni anno, fino a raggiungere, il 5° anno, il 20% della spesa ammissibile ed azzerandosi per anni successivi al quinto.

La spesa massima ammissibile a contributo non potrà essere superiore a quella prevista nel bando relativamente agli anni a cui fa riferimento il progetto (da 96.000 euro il primo anno a 66.666 euro il quinto anno).



Area d'intervento

Intero territorio regionale.



Requisiti di ammissibilità

Per l'avviamento dei servizi di sostituzione e di assistenza (tipologie a e b) occorre che:

- Lo statuto dell'organismo associativo proponente deve evidenziare, tra l'altro, i seguenti requisiti: non avere fini di lucro, i soci devono essere titolari di altrettante imprese agricole o forestali (forestali solo per la consulenza forestale) o devono essere organismi associativi (associazioni, consorzi, cooperative) di titolari di imprese agricole o forestali e non possono aderire a più associazioni costituite con lo stesso scopo (tipologia a e b), una durata dell'associazione per la gestione dello specifico intervento non inferiore a 5 anni oltre quelli per i quali si riceve l'aiuto, l'adozione di regolamenti per il funzionamento dell'organismo;
- Con atto del competente organo decisionale deve essere fissata la quota minima annuale che i soci partecipanti al progetto dovranno impegnarsi a fornire per il reperimento della quota privata, sia con riferimento al periodo di finanziamento che con riferimento agli anni di durata del progetto oltre quelli per i quali si riceve l'aiuto, la tenuta di un bilancio annuale e di una contabilità separata per le attività che formano oggetto dell'aiuto;



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Requisiti di ammissibilità



- Il progetto inerente l'erogazione dei servizi di sostituzione (tipologia a) deve riguardare più anni (fino ad un massimo di cinque anni) e deve tra l'altro prevedere l'impegno di ciascun socio ad utilizzare i servizi di sostituzione per un numero minimo di 15 giornate annue;
- Il progetto di assistenza tecnica alla gestione, (tipologia b) di durata poliennale (massimo di cinque anni) deve prevedere l'attivazione di una organica rete di prestazioni professionali, anche con contratti di lavoro a tempo determinato, e di consulenze specialistiche erogate da tecnici agricoli, regolarmente iscritti al proprio Albo professionale. Il progetto deve specificatamente motivare l'eventuale utilizzo di professionalità diverse.

Spese ammissibili



Le spese ammissibili per la *tipologia a)* – servizi di sostituzione – sono:

- a) costi del personale di sostituzione, impiegato a tempo pieno o parziale, (riferimento = tabella provinciale di remunerazione del lavoro agricolo);
- b) affitto dei locali (in misura non superiore al 10% del costo totale ammissibile, al netto della relativa quota di locazione, del progetto);
- c) acquisto attrezzature da ufficio, compresi materiale e programmi informatici,
- d) spese amministrative. A tale voce potranno essere imputate le spese per l'eventuale personale amministrativo, le spese di apertura e gestione del conto corrente bancario dedicato, le spese connesse all'avviamento e all'attuazione dell'intervento (parcelle notarili, spese per contabilità separata, ecc), le spese per la polizza fideiussoria;
- e) spese generali fino alla misura massima del 2,5% del costo totale ammissibile a contributo al netto della relativa quota di spese generali.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la *tipologia b)* – servizi di assistenza alla gestione – sono:

- a) spese per l'impiego di personale tecnico;
- b) compensi per consulenze tecniche e professionali (pari al massimo al 20% del costo totale ammissibile a contributo al netto della relativa quota di spese per consulenze);
- c) spese per attività di orientamento, informazione e consulenza. Per l'attività di orientamento le spese ammissibili riguardano esclusivamente le operazioni e/o i mezzi tecnici correlati direttamente all'azione innovativa e non quelli che l'imprenditore avrebbe ordinariamente sostenuto;
- d) affitto dei locali (in misura non superiore al 10% del costo totale ammissibile, al netto della relativa quota di locazione, del progetto);
- e) acquisizione strumentazione, programmi e collegamenti per l'informatizzazione;
- f) spese amministrative. A tale voce potranno essere imputate le spese per l'eventuale personale amministrativo, le spese di apertura e gestione del conto corrente bancario dedicato, le spese connesse all'avviamento e all'attuazione dell'intervento (parcelle notarili, spese per contabilità separata, ecc), le spese per la polizza fidelussoria;
- g) spese generali fino alla misura massima del 2,5% del costo totale ammissibile a contributo al netto della relativa quota di spese generali.

L'IVA viene riconosciuta solo per i destinatari che non agiscono in esercizio di impresa ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e in ogni caso quando costituisce un costo per il destinatario in quanto non può essere in qualche modo recuperata, rimborsata o compensata.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale

Ammodernamento delle aziende agricole



Dotazione finanziaria



258.260.713,00 *euro*

Articolazione della misura



Tipologie d'intervento

La misura ha l'obiettivo di *migliorare la competitività delle aziende agricole* e consente di finanziare i seguenti investimenti:

1. costruzione e/o ammodernamento di:
 - a) stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;
 - b) serre e relativi impianti;
 - c) cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti;
 - d) altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc...) escluso le abitazioni;
2. piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (Specie Forestali a Rapido Accrescimento);
3. miglioramenti fondiari;
4. acquisto di macchine e attrezzature nuove;
5. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (massimo 1 MegaWatt da riutilizzare in azienda per almeno 2/3) o comunque tesi al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni;
6. utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole delle C.C.I.A.A. che, in base ad un legittimo titolo di proprietà o affitto, regolarmente registrati (sono ammessi i contratti verbali di affitto, sono esclusi i contratti di comodato) conducono terreni e per i quali è tenuto da AGEA apposito "fascicolo aziendale".

Ai fini dell'ammissibilità dell'istanza l'aumento del Rendimento Globale verrà considerato conseguito se il confronto delle situazioni economiche dell'azienda richiedente ante e post investimento evidenzia a regime un incremento del "Valore Aggiunto Netto".



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

L'investimento massimo ammissibile non potrà essere superiore a 4 volte il valore della produzione lorda vendibile risultante dal conto economico del piano aziendale presentato, con riferimento all'esercizio ad investimenti a regime. **Il contributo pubblico riconoscibile a ciascuna azienda agricola, per l'intero periodo 2007-2013, è fissato in 500.000,00 euro** (il contributo potrà essere erogato, a scelta del beneficiario, in conto capitale, ovvero, in conto interessi sui prestiti/mutui ai quali si è fatto ricorso per l'attuazione dell'investimento ammesso).

L'intensità dell'aiuto è limitata ai seguenti massimali:

Nelle **macroaree A3, C, D1 e D2** definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE

- fino al 60% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è proposto da giovani agricoltori
- fino al 50% del costo del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da altri soggetti

Nelle **macroaree A1, A2 e B** e nel restante territorio

- fino al 50% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da giovani agricoltori
- fino al 40% del costo dell'investimento ammissibile se il piano aziendale è realizzato da altri soggetti



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Spesa ammessa

Percentuale di contributo

Ai fini del riconoscimento dell'aliquota di finanziamento superiore prevista per le macroaree A3, C, D1 e D2, l'azienda verrà considerata ricadente nell'area se la maggior parte della S.A.U. insiste in territorio classificato svantaggiato/montano ovvero rientra nei limiti territoriali interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE. Per poter beneficiare della maggiore aliquota, inoltre, le aziende agricole ad indirizzo produttivo zootecnico, apistico, vitivinicolo ed in generale quelle che prevedono impianti e strutture fisse (comprese le serre), dovranno possedere il proprio centro aziendale (identificabile con la stalla, i ricoveri, l'unità di produzione, la cantina, gli apiari, le serre, ecc) nel predetto ambito.

Area d'intervento



Per ciascuna macroarea sono individuati i comparti produttivi per i quali può essere avanzata domanda di finanziamento.

Filieri produttive	MACROAREE						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
1. Cerealicola					X		X
2. Florovivaistica	X	X		X	X		
3. Foraggera				X	X	X	X
4. Frutticola (compresi agrumi, frutta in guscio e piccoli frutti)	X	X	X	X	X	X	X
5. Olivicola			X		X	X	X
6. Ortiva (compresi funghi e tartufi)	X	X	X	X	X	X	X
7. Tabacchicola		X		X	X		X
8. Vitivinicola			X		X	X	X
9. Zootecnica			X	X	X	X	X

In tutto il territorio regionale, indipendentemente dalla macroarea, potranno ammettersi a finanziamento anche:

- gli investimenti per il perseguimento degli obiettivi specifici previsti per tutte le filiere se proposti da aziende con produzioni a marchio DOC, DOCG, IGP e DOP;
- gli interventi collegabili alla filiera bioenergetica (compresi gli investimenti in boschi cedui coltivati con tecniche del SRF – Specie Forestali a rapido Accrescimento – con periodo di rotazione fino a 5 anni);
- gli investimenti tesi a favorire l'introduzione nei terreni agricoli incolti e/o ricadenti in aree inquinate o potenzialmente inquinate di coltivazioni i cui prodotti non sono destinati, direttamente o indirettamente, alla catena alimentare ("no food");
- gli investimenti aziendali tesi unicamente al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo;
- quelli riferiti alla trasformazione, alla prima lavorazione, al confezionamento ed alla commercializzazione dei prodotti aziendali compreso il miele.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere - *Investimenti finalizzati a:*



FILIERA CEREALICOLA

- Sostegno all'innovazione di processo, finalizzata alla razionalizzazione dei processi produttivi (meccanizzazione).
- Sostegno al miglioramento della qualità delle produzioni ed al miglioramento dell'efficacia attraverso interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) ed attraverso l'introduzione di innovazioni nelle fasi post raccolta, di prima lavorazione e preparazione al mercato (conservazione, stoccaggio, distribuzione) sono compresi i mulini.
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.



FILIERA FLOROVIVAISTICA

- Favorire la competitività della filiera nell'ottica della sostenibilità ambientale incentivando investimenti (serre e impianti) finalizzati alla riduzione dei consumi energetici.
- Migliorare la qualità delle produzioni attraverso la razionalizzazione delle fasi di prima lavorazione, conservazione e preparazione per il mercato.
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo con particolare riferimento alla gestione delle acque.
- Favorire la riconversione dalla tabacchicoltura attraverso la realizzazione di nuovi impianti serricoli.



FILIERA FORAGGERA

- Sostegno ad innovazioni di processo ed all'introduzione della meccanizzazione.
- Miglioramento delle condizioni di efficienza e miglioramento della qualità attraverso interventi di carattere agronomico (miglioramenti fondiari) e l'introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi post raccolta e preparazione per il mercato (stoccaggio, conservazione, distribuzione).



FILIERA FRUTTICOLA

- Investimenti finalizzati all'adeguamento dell'offerta rispetto alle richieste dei mercati: nuovi impianti; nuove varietà.
- Miglioramento delle condizioni di competitività delle aziende agricole attraverso la diffusione dell'innovazione tecnologica (nuove forme di allevamento) e della meccanizzazione.
- Miglioramento delle performances ambientali attraverso la razionalizzazione delle fasi di processo (irrigazione localizzata e miglioramenti fondiari).
- Miglioramento della qualità e delle performances economiche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie nelle fasi di raccolta, post raccolta e di preparazione per il mercato (prima lavorazione, conservazione, stoccaggio, distribuzione).
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere - *Investimenti finalizzati a:*



FILIERA OLIVICOLA

- Miglioramento fondiario e razionalizzazione delle fasi di processo, introduzione della meccanizzazione specialmente per le operazioni di raccolta.
- Sostegno agli investimenti agronomici volti al recupero ed alla reintroduzione di varietà autoctone.
- Incremento del valore aggiunto, miglioramento della qualità ed abbreviazione della filiera, attraverso la realizzazione e razionalizzazione di piccoli impianti aziendali di molitura e/o imbottigliamento (filiera olearia) e di preparazione per la mensa (filiera oliva da tavola).
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.



FILIERA ORTICOLA

- Investimenti aziendali finalizzati al miglioramento delle performances ambientali (risparmio idrico ed energetico).
- Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali.
- Introduzione di innovazioni tecnologiche finalizzate al miglioramento degli standard qualitativi delle produzioni (impianti e macchinari per la prima lavorazione, la conservazione e la preparazione per i mercati).
- Sostegno ad investimenti finalizzati all'introduzione di nuovi prodotti/processi (4^a gamma).
- Sostegno ad azioni di riconversione produttiva dal tabacco anche verso produzioni serricole e ad elevato valore aggiunto (solo nelle macroaree B, C, D1 e D2).
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.



FILIERA TABACCHICOLA

- Miglioramento degli standard qualitativi della produzione agricola nell'ottica della sostenibilità ambientale, favorendo interventi di miglioramento fondiario, investimenti finalizzati al risparmio idrico e alla razionalizzazione della produzione, dell'essiccazione e cura (solo per la produzione di tabacchi con buone prospettive di mercato).
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.



FILIERA VITIVINICOLA

- Sostegno agli investimenti per la meccanizzazione delle operazioni colturali.
- Investimenti finalizzati alla valorizzazione delle produzioni di qualità ed all'accorciamento della filiera (cantine aziendali).
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti/scarti di produzione ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttive sul suolo.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere - Investimenti finalizzati a:



FILIERA ZOOTECNICA

- Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni e degli standard di sicurezza alimentare (es. per gli allevamenti di bovini e bufalini per impianti di mungitura, refrigerazione e stoccaggio del latte, silos, magazzini e depositi) nonché al miglioramento delle condizioni di benessere degli animali (miglioramento e razionalizzazione di stalle, ricoveri, box, gabbie...) e di sicurezza del lavoro (introduzione di nuove macchine ed attrezzature ed impianti).
- Sostegno all'aumento della dimensione media degli allevamenti (per produzioni con buone prospettive di mercato), investimenti per la razionalizzazione e l'innovazione tecnologica delle produzioni animali (miglioramento prati-pascoli, macchine ed attrezzature per la foraggicoltura, abbeveratoi, aree pascolo, ricoveri, tettoie, impianti per il trattamento dei liquami zootecnici e la loro utilizzazione).
- Sostegno ad azioni positive in tema di performances ambientali, attraverso investimenti aziendali tesi al risparmio idrico ed energetico, alla gestione e trattamento dei rifiuti e dei liquami zootecnici ed alla riduzione degli impatti negativi delle attività produttiva sull'ambiente.

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento si dovrà fare riferimento:

- **per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove** alle migliori condizioni di mercato documentate attraverso la presentazione di dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali);
- **per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni** computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 4.04.2008. Per gli interventi non previsti in tale documento andrà predisposta analoga documentazione utilizzando il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Le offerte dovranno indicare l'eventuale sconto proposto;
- **per le opere di ingegneria naturalistica** computo metrico redatto utilizzando i codici ed i valori riportati nel Prezzario allegato alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002 "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania". Le offerte dovranno indicare l'eventuale sconto proposto.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento suddetti, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi; per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi con le modalità indicate per l'acquisto di macchine ed attrezzature.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere - Investimenti finalizzati a:

In ogni caso le offerte (preventivi e computi metrici) dovranno indicare:

- la ragione sociale della ditta veditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla C.C.I.A.A., la partita IVA ed il nominativo del rappresentante legale;
- il luogo ed il responsabile della tenuta della documentazione contabile;
- espressa dichiarazione di assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) fra la ditta venditrice/fornitrice con il richiedente e la sua estraneità nella conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

Il tecnico progettista, nella propria relazione, indicherà fra i preventivi quelli prescelti, fornirà le indicazioni a base della decisione adottata ed evidenzierà i fattori considerati nella scelta, con particolare riferimento alla potenza delle macchine, alle loro particolarità ed alle operazioni consentite dalle attrezzature previste e dichiarerà la loro convenienza economica e tecnica per la realizzazione del progetto di miglioramento.

Le spese generali e tecniche potranno essere riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% sull'importo degli investimenti ammessi. La percentuale relativa all'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, ecc.) è ridotta al 7%. Le parcelle dei professionisti richiesti per assistenza e/o progettazione degli interventi dovranno obbligatoriamente essere approvate dagli Ordini e/o Collegi professionali ai quali il tecnico stesso dovrà risultare iscritto.

È consentito inserire fra i costi del progetto di investimenti anche quelli riferiti ad alcuni lavori agronomici (scasso totale, messa a dimora delle piante ed interventi di potatura straordinaria di piante di olivo e castagno), realizzabili direttamente dal richiedente. Gli interventi dovranno risultare compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda, con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario, dei lavoratori aziendali e/o dei familiari preposti alla specifica attività e realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Requisiti di ammissibilità



Al fine di poter beneficiare del sostegno previsto i soggetti richiedenti devono:

- garantire il possesso dei terreni costituenti l'azienda agricola per un periodo di almeno 7 anni a far data dalla presentazione dell'istanza; il periodo di possesso dovrà arrivare a 10 anni se il progetto per il quale è richiesto il finanziamento prevede investimenti fissi (costruzioni, ristrutturazioni, impianti fissi);
- presentare un piano aziendale, esecutivo idoneo a realizzare il **miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola.**



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Accrescimento del valore economico delle foreste



Dotazione finanziaria

12.036.903,00 euro



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura è finalizzata alla realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali per la qualificazione della produzione legnosa regionale e la sua gestione in un'ottica ecosostenibile. In particolare l'aiuto è finalizzato a migliorare e accrescere significativamente il valore economico delle foreste, attraverso azioni di diversificazione e riconversione produttiva, promuovendo l'accesso a nuove opportunità di mercato, favorendo, nel contempo, la gestione sostenibile e il ruolo multifunzionale delle risorse boschive.

Sono ammesse tre tipologie di intervento:



a) interventi straordinari di riconversione produttiva mediante:

1. la conversione dei boschi cedui in quelli composti o in boschi ad alto fusto;
2. la sostituzione di specie alloctone e/o conifere con latifoglie autoctone;
3. il miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati, limitatamente alla viabilità interna e di servizio;



b) investimenti materiali mobili

acquisto di nuove macchine, attrezzature - compresi i programmi informatici - utili alla gestione sostenibile del bosco e necessari allo sviluppo delle utilizzazioni boschive per il taglio, la raccolta, l'allestimento, lo stoccaggio ed il deposito delle produzioni legnose;



c) investimenti materiali fissi

costruzione, acquisto o miglioramento-adeguamento di beni immobili destinati allo stoccaggio e conservazione delle produzioni legnose (piazze di stoccaggio del legname, strutture coperte per il deposito legname). Per quanto concerne i piazzali di stoccaggio è consentita la sola realizzazione o miglioramento-adeguamento degli stessi.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

Sono esclusi dal finanziamento:

- **le operazioni di rinnovazione** dopo il taglio definitivo nei boschi naturali e nei castagneti da frutto;
- **l'acquisto di terreni;**
- **l'acquisto di attrezzature e macchine** non dimensionati per le finalità dell'intervento finanziato;
- **i semplici investimenti di sostituzione;**
- **investimenti nelle foreste** o altre superfici boschive di proprietà dello Stato o della regione oppure appartenenti a Enti pubblici diversi dai Comuni;
- **investimenti nelle foreste** appartenenti a persone giuridiche di cui almeno il 50% del capitale sia detenuto dallo Stato o dalla Regione oppure appartenenti a Enti pubblici diversi dai Comuni;
- **gli interventi** relativi alla produzione, raccolta e commercializzazione di abeti natalizi;
- **tutti gli interventi che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale**, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente;

Beneficiari



Soggetti privati, singoli o associati, proprietari di superfici forestali e/o boschive, titolari di impresa iscritta nel registro delle Imprese Agricole presso la CCIAA che hanno costituito o aggiornato il proprio F.A. secondo le procedure vigenti in materia.

Comuni singoli o loro associazioni, proprietari di superfici forestali e/o boschive. Le superfici boschive o forestali oggetto dell'intervento devono essere ubicate prevalentemente nel territorio regionale campano e le particelle catastali sulle quali saranno realizzati gli investimenti fissi devono ricadere nel territorio regionale.

N.B.: Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 per i quali siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi a seguito del mancato rispetto degli obblighi previsti dalle norme e dalle condizioni indicate nei provvedimenti di concessione o per i quali si sia dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fidejussorie mantenute in garanzia degli importi comunque pagati.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Spesa ammessa

Percentuale di contributo

L'investimento ammissibile all'aiuto pubblico è pari al 50% della spesa ammissibile, elevato al 60% nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 – Direttive Uccelli e Habitat (è necessario ai fini del riconoscimento dell'aliquota di finanziamento superiore che almeno il 50% della Superficie forestale o boschiva, oggetto di investimento, ricada in tali aree).

Il contributo pubblico massimo riconoscibile a ciascun richiedente, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è fissato in **500.000,00 euro** e potrà essere erogato, a scelta del beneficiario, sottoforma di contributo in conto capitale, ovvero appena le procedure lo consentiranno, in tutto o in parte in conto interessi sui prestiti/mutui ai quali si è fatto ricorso per l'attuazione dell'investimento ammesso.



Area d'intervento

La misura trova applicazione nelle aree forestali insistenti in tutte le sette macroaree di riferimento secondo un grado di priorità stabilito in coerenza con gli indirizzi strategici fissati dal PSR ed indicato con almeno una X nello schema che segue:

Tipologie di intervento		MACROAREE						
		A1	A2	A3	B	C	D1	D2
 a) Interventi straordinari di riconversione produttiva		x	x	xx	x	xx	xxx	xxx
 b) Investimenti materiali mobili		x	x	xx	x	xx	xxx	xxx
 c) Investimenti materiali fissi		xx	xx	xx	xx	xx	xxx	xxx



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere



a) interventi straordinari di riconversione produttiva

a.1. conversione dei boschi cedui in quelli composti o in boschi ad alto fusto;

- Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia
- Taglio di conversione a fustaia di bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione
- Taglio di conversione a fustaia di bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento
- Risanamento e/o avviamento alla ricostituzione di ceduo composto o alto fusto, di boschi degradati, mediante il taglio delle piante secche o morte e delle piante vecchie irrecuperabili

N.B.: sulla stessa porzione di bosco e/o foresta è possibile il finanziamento di una sola delle quattro "modalità operative" su descritte.

a.2. sostituzione di specie alloctone e/o conifere con latifoglie autoctone;

- Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso
- Estirpazione ed allontanamento delle ceppaie (solo per sostituzione totale)
- Profilo pedologico del terreno (solo se ritenuto necessario dal progettista)
- Analisi chimico – fisica del terreno
- Amminutamento superficiale mediante frangizollatura o fresatura
- Squadro e picchettamento per impianti con piante radicate
- Apertura di buche di dimensioni adeguate
- Messa a dimora di piantine di conifere o di latifoglie in fitocella o vaso, in buche comunque ricavate su terreno predisposto, compreso ogni onere ma esclusa la fornitura della piantina
- Messa a dimora di piantine di conifere o di latifoglie a radice nuda, in terreno precedentemente lavorato meccanicamente compreso ogni onere ma esclusa la fornitura della piantina
- Acquisto piante di due anni
- Protezione individuale (shelter o manicotto di rete) e oneri accessori
- Acquisto e posa in opera di palo tutore di altezza non inferiore ai 2 mt per sostegno piantina (solo per specie legnose di pregio es. noce, ciliegio, frassino etc.)

N.B.: Le piantine da utilizzare devono provenire, esclusivamente, da vivai autorizzati ai sensi della Legge 269/73 o del Decreto Legislativo 386/2003, ed avere un certificato di provenienza o di identità clonale. Vanno privilegiati gli impianti plurispecifici. Andranno utilizzate piante di due anni di età, con una densità minima d'impianto, variabile in base alla specie utilizzata, che va da 1.100 a 1.600 piante/ha nel caso di sostituzione completa della specie alloctona e/o conifera; in tale caso è finanziabile anche la estirpazione delle ceppaie. La sostituzione completa delle specie alloctone e/o conifere, è ammessa solo nel caso in cui tale pratica venga effettuata in terreni pianeggianti o comunque in zone dove non venga pregiudicata, in alcun modo, la stabilità dei terreni stessi; a tal proposito il tecnico progettista con propria dichiarazione deve attestare che l'intervento proposto non comporterà alcun problema di dissesto o instabilità dei terreni stessi.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere

Nel caso in cui, invece, si vuole fare una sostituzione parziale, ed insieme alla specie alloctona e/o conifera da sostituire vi è già una buona presenza di una o più specie autoctone affermatasi in spazi vuoti dovuti a cause naturali o accidentali (attacchi parassitari e/o incendi), queste vanno conservate e integrate con piante appartenenti alla stessa specie o ad altre specie autoctone in misura tale da avere a fine intervento una densità non inferiore a 800-1000 piante ad ettaro, di cui almeno il 70% costituito da specie autoctone. Ciò vale anche nel caso in cui si vogliono sostituire parzialmente le specie alloctone e/o conifere senza che vi sia già una buona affermazione di specie autoctone.

La sostituzione delle piante va fatta, in ogni caso, tenendo in debito conto l'orografia e la caratteristica dei terreni dove si interviene, nella fattispecie in caso di sostituzione parziale si dovranno privilegiare tagli di diradamento o tagli a buche o tagli a strisce di piccole superfici, in modo da garantire sempre e comunque una copertura del terreno almeno pari al 50%.

a.3. miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati, limitatamente alla viabilità interna e di servizio;

- Ripristino di stradelli o sentieri di servizio esistenti della larghezza non inferiore a m 1,00
- Apertura stradello di servizio con mezzo meccanico, in zona rocciosa, della larghezza di m 1,50
- Apertura pista di servizio con mezzo meccanico, in zona rocciosa, della larghezza di m 2,50
- Tracciamento, apertura e livellamento con mezzi meccanici di piste forestali della larghezza massima di metri 2,50
- Sistemazione con mezzi meccanici di piste esistenti, di larghezza non inferiore a metri 1,50, compresa la rettificazione delle curve e delle livellette, sino ad un massimo di metri 2,50 di carreggiata



b) investimenti materiali mobili

b.1. attrezzature leggere

- Verricelli indipendenti
 - di tipo trasportabile manualmente o su navicella
 - azionabili con motore di motosega
 - dotati di sistema guidafune
 - dotazione di brache per l'ancoraggio e della carrucola di rinvio.
- Verricelli per trattore (azionati tramite presa di potenza del trattore)
- Verricelli integrali su trattore
- Verricelli a traliccio con doppio tamburo
- Attrezzatura individuale per la realizzazione di cavalletti
- Canalette in P.V.C. (da abbinare all'uso di un verricello indipendente, possibilmente a navicella) con dispositivi di attacco rapido
- Motoseghe professionali
- Indumenti antinfortunistici
- pantaloni antimotosega, casco con visiera e cuffie, scarpe antinfortunistiche, guanti
- Attrezzature informatiche (Hardware)
- Programmi informatici (Software)
- Altre macchine ed attrezzature forestali



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Categorie di opere

b.2. macchine e attrezzature pesanti;

- Trattori forestali gommati
 - trattori a 4 RM isodiametriche
 - trattori a 4 RM isodiametriche e con telaio articolato
 - trattori a 4 RM convenzionali
- Trattori forestali cingolati (solo nei casi giustificati da condizioni particolari del terreno)
- Gru a cavo tradizionali a stazione motrice semifissa
- Teleferiche mobili
- Scortecciatrici
 - di tipo leggero per paleria
 - di tipo mobili o anche fisse per piazzali
- Spaccalegna
- Accessori per gru a cavo forestali
- Tralicci in acciaio o in lega leggera smontabili in più pezzi, di altezza variabile per la realizzazione di cavalletti a puntone
- Gru a cavo a stazione motrice mobile di tipo leggero o medio
 - portata da trattore
 - su carrello
- Rimorchi forestali (con almeno un asse motore, mosso dalla presa di potenza del trattore)
- Gru idrauliche caricatronchi
- Cippatrici e frantumatori - di tipo portato o trainato dal trattore
- Minicingolato - provvisto di cingoli in gomma, per trasporto in bosco e lungo i sentieri del materiale minuto
- Autocarri e mezzi promiscui forestali a trazione integrale per trasporto su piste e strade forestali del legname e del personale; (Il costo di questa voce di spesa non deve superare il 10% del costo totale del progetto d'investimento)
 - Piccoli autocarri per trasporto materiale
 - Mezzi promiscui (tipo Pick up) a trazione integrale, max 3-5 posti a sedere, con cassone attrezzato per il trasporto della minuteria (non prioritari)
- Processori combinati per la lavorazione in bosco di piante intere (sramatura, depezzatura, cippatura, etc.)
- Altre macchine ed attrezzature forestali



c) investimenti materiali fissi

Si ricorda che è possibile per le strutture di ricovero coperte, destinate allo stoccaggio e conservazione delle produzioni legnose, l'acquisto, la costruzione, o il miglioramento-adequamento. Mentre per i Piazzali di stoccaggio è consentita la realizzazione o il miglioramento-adequamento degli stessi.



Categorie di opere

Per la tipologia a)

Gli importi unitari relativi ai lavori previsti sono indicati nel "Pezzario regionale delle opere di miglioramento fondiario 2008" - approvato con D.G.R. n. 569 del 04.04.2008 - alla sezione Lavori Forestali, miglioramento prati-pascoli e imboscamenti; i codici utilizzati sono quelli in esso riportati (BURC n. 19 del 12/05/08).

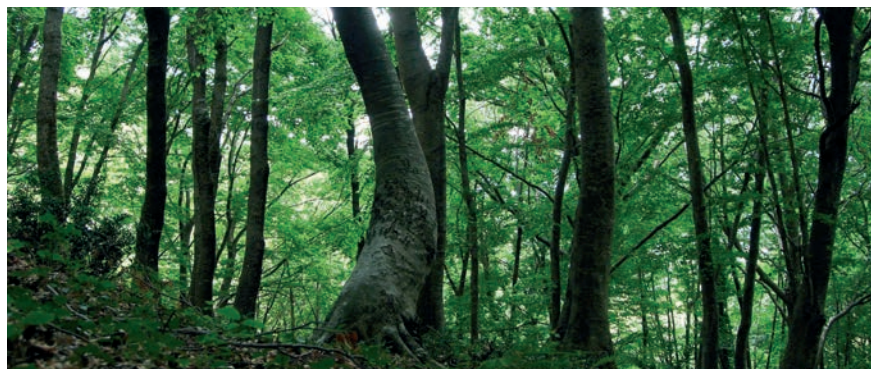
Per la tipologia b)

Le spese ammissibili saranno determinate sulla base dei preventivi presentati.

Per la tipologia c)

Gli importi vanno desunti dal "Pezzario regionale dei lavori pubblici" vigente al momento della presentazione della domanda di contributo. Per opere non previste nei pezzari di riferimento suddetti, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei prezzi; per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi.

Le spese generali e tecniche potranno essere riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% sull'importo degli investimenti ammessi. La percentuale relativa all'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, etc.) è al massimo pari al 7%.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 2,00;
- possedere, per la tipologia **“interventi straordinari di riconversione produttiva”** una superficie forestale minima pari ad 1 ettaro, suddivisa anche in più corpi.

Inoltre, i richiedenti devono disporre di un piano di gestione del bosco o della foresta oggetto d'intervento conforme alla normativa regionale vigente - L.R. 11/96 e ss.mm.ii - (Piano di assestamento forestale, Piano di coltura/gestione o strumenti equivalenti), confacente alla dimensione e all'uso del bosco o della foresta e comprendente l'insieme delle risorse forestali o boschive della proprietà interessata dall'operazione per cui si richiede il contributo.

In ogni caso, qualsiasi progetto d'investimento, presentato da soggetti privati o pubblici, deve essere esecutivo **“cantierabile”** e corredato di tutte le autorizzazioni (pareri, concessioni, permessi, nullaosta, etc.) necessarie rilasciate dai competenti Enti, nonché, della documentazione tecnica necessaria per la realizzazione.

I progetti d'investimento concernenti opere strutturali devono obbligatoriamente, pena l'inammissibilità dell'istanza, prevedere la realizzazione di interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell'ambiente (siepi, viali alberati, verde ornamentale in genere), del paesaggio, ovvero al risparmio idrico e/o energetico, all'impiego di fonti di energia rinnovabili, in misura complessivamente non inferiore al 10% del costo totale degli investimenti.

Nel caso di sostituzione di specie alloctone e/o conifere con specie autoctone, il rispetto della compatibilità degli investimenti da realizzare alle condizioni ambientali locali, nonché, al mantenimento dell'equilibrio tra la selvicoltura e la fauna selvatica è assicurato dall'impiego di una ristretta selezione di specie e di particolari accorgimenti mirati alla tutela della fauna.

A tal proposito, nel caso di interventi di cui alla tipologia a2) le specie utilizzabili sono le seguenti:

Acer campestre, Acer lobelii, Acer monspessulanum, Acer obtusatum, Acer opalus, Acer pseudoplatanus, Alnus cordata, Alnus glutinosa, Betula pendula, Castanea sativa, Carpino spp, Cercis siliquastrum, Celtis australis, Corylus avellanae, Cupressus sempervirens, Fagus sylvatica, Fraxinus excelsior, Fraxinus ornus, Fraxinus oxyphylla, Juglans regia, Ostrya carpinifolia, Pinus halepensis, Pinus pinea, Populus alba, Populus nigra, Populus tremula, Prunus avium, Prunus spinosa, Prunus mahaleb, Pyrus Pyraister, Quercus pubescens, Quercus ilex, Quercus cerris, Quercus robur, Quercus frainetto, Salix alba, Salix capraea, Salix fragilis, Sorbus aucuparia, Sorbus domestica, Sorbus torminalis, Tilia cordata, Tilia europea, Tilia platyphyllos, Ulmus spp.

Le specie da impiantare dovranno essere caratterizzate da una elevata coerenza con le caratteristiche ecologiche della stazione di impianto.

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali



Dotazione finanziaria

86.573.264,00 *euro*



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura mira ad incrementare il valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali attraverso l'ammodernamento e il miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive.

La misura si articola nelle seguenti sottomisure:



settore agroalimentare e florovivaistico



settore forestale

Investimenti previsti:



1. **costruzione, ristrutturazione, ampliamento e/o ammodernamento** di impianti per la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, ivi comprese le opere necessarie all'implementazione di sistemi di certificazione di qualità e di gestione ambientale nonché di certificazione forestale;



2. **acquisto di impianti, macchine ed attrezzature nuove di fabbrica**, ivi compresi i:

- a) beni mobili necessari all'attività amministrativa dell'impresa;
- b) beni mobili necessari all'implementazione di sistemi per il controllo della qualità dei prodotti, per la rintracciabilità e la etichettatura dei prodotti nonché di sistemi per la gestione ambientale e la certificazione forestale;
- c) mezzi di movimentazione strettamente connessi al ciclo di produzione e dimensionati alle effettive esigenze aziendali;



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento



3. interventi relativi alla cura ed al **miglioramento dell'ambiente** e del paesaggio nonché alla **produzione e utilizzazione di energia proveniente da fonti energetiche rinnovabili, quali:**

- opere, impianti ed attrezzature finalizzate alla raccolta, allo stoccaggio e alla prima lavorazione di biomassa vegetale da destinare ad usi energetici;
- acquisto ed installazione di generatori termici ad alto rendimento, alimentati da biomasse vegetali, con potenza massima pari ad 1 MW;
- opere, impianti, macchine ed attrezzature connessi alla produzione ed al recupero di energia da fonti energetiche rinnovabili (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale);
- opere, materiali ed essenze vegetali destinate alla realizzazione di siepi, viali alberati, macchie arboree od altro, finalizzate anche alla riduzione dell'impatto paesaggistico ed ambientale;



4. **acquisto di programmi informatici**, strettamente connessi all'attività dell'impresa;



5. **costi sostenuti per liquidare onorari a professionisti** iscritti nei rispettivi Albi professionali ed impegnati a vario titolo nella realizzazione del progetto, per acquisire brevetti e licenze, per accendere polizze fidejussorie a garanzia della quota di finanziamento a proprio carico, per aderire a sistemi di certificazioni di qualità (ISO - ENI), di gestione ambientale (EMAS - ISO 14001) e/o di certificazione forestale, per l'apertura e la gestione del conto dedicato, nonché quelli sostenuti per azioni informative e pubblicitarie ai sensi del Reg. (CE) 1974/2006.

Per il settore forestale, le opere di cui al precedente punto 1 sono riferite esclusivamente a impianti aventi una capacità lavorativa annuale massima di 30.000 tonnellate di legname sottoposto alla prima trasformazione e comprendono anche la realizzazione di impianti, piattaforme e tettoie permanenti.

N.B: Non è possibile finanziare investimenti finalizzati ad ottemperare all'adeguamento a normative cogenti i cui termini siano scaduti. Per i requisiti di nuova introduzione, previsti dai Regolamenti (CE) 852/04, 853/04, 854/04, 882/04 e 183/05, Direttiva 2002/99/CE, il sostegno può essere concesso solo per interventi realizzati da microimprese e fino alla data del 31.12.2008, dal momento che essi sono divenuti obbligatori dal 1° gennaio 2006.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

Per il **Settore agroalimentare e florovivaistico**, le imprese che, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, sono classificabili come micro, piccole o medie imprese¹ e le imprese che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

Per il **Settore forestale solo le microimprese**, ossia imprese con numero di addetti inferiore a 10 e un fatturato annuo inferiore o uguale a 2 milioni di euro.

¹⁾ Ai sensi dell'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE l'impresa è classificata come:

- **microimpresa** se occupa meno di 10 unità lavorative e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- **piccola impresa** se occupa meno di 50 unità lavorative e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- **media impresa** se occupa meno di 250 unità lavorative e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico di cui ciascuna impresa può beneficiare nell'intero periodo di programmazione 2007-2013 è fissato in:

- **5.000.000,00 euro** per la realizzazione di nuove strutture;
- **4.000.000,00 euro** per ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di impianti esistenti;
- **3.500.000,00 euro** per acquisto di macchine ed attrezzature.

Per la realizzazione degli interventi sono previsti incentivi in forma di **contributo in conto capitale nel limite del 50% della spesa ammessa**, ridotta al 25% - per la sottomisura 1 - per le imprese non classificabili come micro, piccole e medie imprese.

Nel periodo di applicazione del PSR Campania 2007-2013 la stessa impresa non potrà presentare più di due progetti di investimento, fermo restando che la spesa globale per l'attuazione di questi non potrà comunque superare i limiti sopraindicati per tipologia di investimento.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Area d'intervento

Nelle macroaree di riferimento gli interventi trovano attuazione secondo un grado di priorità stabilito in coerenza con gli indirizzi strategici fissati dal PSR ed indicato con almeno una X negli schemi che seguono:

Settore Agroalimentare e Florovivaistico	MACROAREE						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Latte bovino, ovi-caprino		X	XX	X	XX	XX	XX
Latte bufalino		XX		XXX	X	X	
Carne (bovina, bufalina, suina, ovi-caprina, avicola e cunicola)		X	X	X	X	XX	XX
Ortofrutta (compreso leguminose da granella, frutta secca e frutti di bosco)	X	XX	X	XXX	X	X	X
Vino	X	XX	X	X	XXX	XXX	XXX
Olio			X	X	XXX	XXX	XXX
Cereali					X	X	X
Florovivaismo	X	X		X	X		

Settore Forestale	MACROAREE						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
Prodotti legnosi e biomasse		X	X	X	XX	XX	XX
Sughero			XX	X	X	XX	XX
Vivaismo forestale	X	X	X	X	XX	XX	XX

Categorie di opere



-  **Realizzazione delle opere edili e assimilate;**
-  **acquisto di hardware e software;**
-  **realizzazione di installazioni deputate** al trattamento delle acque di scarico;
-  **acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature** nuovi di fabbrica, compreso l'acquisto di mezzi mobili, dimensionati al ciclo di produzione;
-  **acquisto, installazione e posa in opera di generatori ed impianti termici** ad alto rendimento alimentati da biomasse vegetali;
-  **acquisto, installazione e posa in opera di impianti** connessi alla produzione ed al recupero di energia da fonti energetiche rinnovabili;
-  **opere, impianti ed attrezzature** finalizzate a raccolta, stoccaggio e lavorazione di biomassa vegetale da destinare ad usi energetici;
-  **opere, materiali ed essenze vegetali** destinate alla realizzazione di siepi, viali alberati e/o macchie arboree, finalizzate anche alla riduzione dell'impatto paesaggistico ed ambientale;
-  **spese generali.**



Categorie di opere

N.B.: Le Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi del Reg. (CE) 2200/96, possono presentare domanda di aiuto limitatamente alla realizzazione di nuovi opifici e alla prima dotazione di impianti, macchinari ed attrezzature. Nel caso di opifici esistenti invece, la richiesta potrà riguardare solo interventi di ristrutturazione e/o di ampliamento.



Requisiti di ammissibilità

Possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a. redditività, equilibrio patrimoniale, assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata ed insussistenza di situazioni economiche e finanziarie anomale;
- b. detengano in proprietà i beni immobili oggetto dell'intervento ovvero in fitto nel caso in cui l'investimento è relativo al solo acquisto di macchine ed attrezzature;
- c. garantiscono la disponibilità finanziaria per la copertura della quota di finanziamento a proprio carico;
- d. propongano progetti esecutivi e cantierabili
 1. idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
 2. che garantiscano l'attivazione di progetti di filiera e relativi a prodotti agricoli/forestali non provenienti da paesi terzi;
 3. che prevedano interventi rivolti alla cura e al miglioramento dell'ambiente e del paesaggio, in misura non inferiore al 10% della spesa ammessa prevista per la realizzazione delle opere edili.

Relativamente al settore forestale, inoltre:

- gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati all'insieme delle lavorazioni che precedono la trasformazione industriale;
- il progetto proposto a finanziamento proposto deve rispettare le condizioni previste dalle LLRR. n. 11 del 7 maggio 1996 e n. 14 del 24 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
- per il comparto "vivaismo forestale" sono ammesse solo le microimprese in possesso della licenza alla produzione, commercializzazione e vendita di specie forestali rilasciata ai sensi della L. 279/73 o del D.lvo. 386/2003 e ss.mm.ii.

N. B. Non sono ammesse, pena la revoca delle agevolazioni concesse, le trasformazioni societarie, sia durante la realizzazione dell'investimento che per l'intero periodo vincolativo.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria



Dotazione finanziaria



13.076.000,00 euro

Articolazione della misura



Tipologie d'intervento

Il regime di aiuto istituito nell'ambito della presente misura intende perseguire le seguenti finalità:



salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda nonché dei terreni agricoli ricadenti nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (così come individuate dalla DGR 700/2003, pubblicata sul BURC n. 12 del 17.03.03), attraverso una razionale utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici provenienti dalle imprese agricole presenti nelle zone vulnerabili suddette;



salvaguardare la qualità delle acque superficiali e di falda e dei terreni agricoli attraverso una razionale utilizzazione agronomica delle sostanze fertilizzanti e ammendanti contenute nelle acque di vegetazione e nelle sanse umide provenienti esclusivamente da frantoi oleari ubicati nel territorio regionale.

In particolare, la misura prevede due tipologie di intervento, che prevedono un sostegno alle imprese agricole tenute al rispetto di specifiche norme in materia:



tipologia a): sostegno alla copertura dei maggiori costi relativi all'applicazione delle norme di cui alla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati"), e del DM 7 aprile 2006 ad oggetto "Criteri e norme tecniche per la disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti, di cui all'art. 38 del Dlvo 11 maggio 1999, n. 152", recepito in Campania con DGR n. 120/07, pubblicata sul BURC n. 14 del 12 marzo 2007.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento



tipologia b): sostegno alla copertura dei maggiori costi relativi all'applicazione delle norme di cui al Direttiva 2000/60 ("Direttiva acque"), e del DM 6 luglio 2005 avente ad oggetto "Criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'art. 38 del Dlgs 11 maggio 1999, n. 152", relativamente all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari, recepito in Campania con DGR n. 398/2006, pubblicata sul BURC n. 17 del 10.04.06.

L'aiuto previsto dalle due tipologie di intervento della misura ha la durata di:

- **cinque anni per la tipologia a)**
- **un anno per la tipologia b)**
Per tale tipologia sono ammesse esclusivamente le imprese agricole che presentano istanza entro il 22 dicembre 2008.



Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti previsti dalla **tipologia a)**

le imprese agricole che utilizzano a fini agronomici i liquami zootecnici provenienti dalla propria attività di allevamento su terreni aziendali ubicati in zona vulnerabile ai nitrati di origine agricola.

Non possono beneficiare degli aiuti previsti dalla presente tipologia:



gli agricoltori che conducono imprese agricole prive di allevamento nelle quali viene effettuata l'utilizzazione agronomica degli effluenti acquisiti da altre imprese agricole con allevamento produttrici di effluenti;



gli agricoltori che conducono imprese con allevamento che, ai sensi del DM del 7 aprile 2006, sono esonerati dall'obbligo di presentazione all'autorità competente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (aziende con una produzione di azoto al campo minore o uguale a 1000 kg/anno).



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

Possono aderire alla **tipologia b)**

le imprese agricole, che non effettuano molitura conto terzi, e che utilizzano a fini agronomici le acque di vegetazione e le sanse umide su terreni aziendali.

Gli aiuti previsti da entrambe le tipologie di intervento sono concedibili ad imprese agricole, nella forma individuale o di società agricola, in possesso di partita IVA, iscritte nel registro delle imprese agricole della CCIAA al Registro delle Imprese - Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole, nonché ad imprese agricole nella forma di società cooperativa agricola.

Le società o le altre persone giuridiche possono accedere alla misura per gli allevamenti propri e/o dei soci, conferiti alle stesse con idonei e formali atti di conferimento. I soci rinunciano a presentare domanda di premio in proprio per gli allevamenti conferiti. Deve essere, inoltre, dato mandato, da parte di ciascun socio, al legale rappresentante della società a presentare domanda e a riscuotere il premio.



Spesa ammessa

Percentuale di contributo

Tipologia a)

I costi ammessi per tale tipologia riguardano gli adempimenti tecnico-amministrativi (solo per il 1° anno) e le attività organizzative e gestionali (per tutti i cinque anni) messe in essere per rispettare la recente normativa. In particolare, essi si sostanziano in:



costi relativi agli adempimenti tecnico amministrativi e analisi chimico fisiche per la redazione del Piano di Utilizzazione Agronomica dei liquami zootecnici (ai sensi dell'Allegato V del DM del 7 aprile 2006);



costi organizzativi e gestionali rapportati agli ettari aggiuntivi necessari allo spandimento dei liquami zootecnici per l'applicazione della recente normativa (costi di spandimento e di movimentazione), fermo restando il limite di 170 kg di azoto per ettaro all'anno che è possibile apportare al suolo con gli effluenti zootecnici.

Il numero di ettari aggiuntivi necessario allo spandimento dei liquami zootecnici sarà dato dalla differenza tra il numero di ettari necessari allo spandimento e derivanti dall'applicazione delle norme più stringenti (calcolati in base alla tabella 1 e alla tabella 2 dell'Allegato 1 del DM del 7 aprile 2006) e gli ettari necessari allo spandimento prima dell'approvazione delle nuove norme (calcolati in base alle tabelle dell'Allegato B del bando della presente misura).

Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Spesa ammessa

Percentuale di contributo

Sostegno di cui alla tipologia a)

L'aiuto è concesso su base annua per un massimo di cinque anni e decresce dal primo al quinto anno secondo il regime di seguito descritto:

- **1° anno:** l'intensità dell'aiuto è pari al 75% dei costi ammissibili, ossia dei costi tecnico-amministrativi e dei costi organizzativo-gestionali;
- **2° anno:** l'aiuto concedibile sarà calcolato solo in base alla quota relativa ai costi organizzativi e gestionali determinati per il primo anno, diminuito del 20% di tale quota;
- **dal 3° al 5° anno:** l'aiuto decrescerà, per ciascun anno, di un ammontare pari al 20% della quota corrisposta per l'anno precedente in relazione ai soli costi organizzativi e gestionali sostenuti.

L'importo massimo dell'aiuto calcolato per l'intero periodo di sostegno non potrà essere superiore a 10.000,00 € per azienda.

Tipologia b)

I costi ammessi per tale tipologia riguardano gli adempimenti tecnico-amministrativi e le attività organizzative e gestionali messe in essere per effettuare lo spandimento sui terreni aziendali al fine di rispettare la recente normativa)

Sostegno di cui alla tipologia b)

L'intensità dell'aiuto, concedibile per un solo anno, è pari al 75% dei costi ammissibili e per un importo massimo di 6.000,00 € per azienda. L'aiuto sarà determinato come somma delle voci di costo relative agli adempimenti tecnico amministrativi (relazione tecnica, profilo pedologico, analisi del terreno) e dei costi organizzativi e gestionali (costi di movimentazione).



Area d'intervento

Tipologia a)

Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, così come individuate dalla DGR 700/2003, pubblicata sul BURC n. 12 del 17.03.03 (Allegato A del bando relativo alla presente misura).

Tipologia b)

Intero territorio regionale.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Requisiti di ammissibilità

Tipologia a)

Per poter accedere agli aiuti previsti da questa tipologia di intervento, i beneficiari devono presentare una dichiarazione attestante di essere in regola con gli adempimenti amministrativi e tecnici previsti dal DM del 7 aprile 2006 ed in particolare di:

- aver comunicato all'autorità competente l'attività di utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici (secondo quanto disposto dall'Allegato IV del DM 7 aprile 2006);
- rispettare i divieti e gli obblighi in merito all'utilizzazione agronomica dei liquami zootecnici nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
- essersi dotati, per gli allevamenti con una produzione di azoto al campo maggiore di 3000 Kg/anno, del Piano di Utilizzazione Agronomica dei liquami zootecnici (PUA) semplificato o completo;
- essersi dotati delle analisi chimico fisiche del terreno necessarie per la redazione del PUA;
- aver registrato le operazioni di spandimento dei liquami zootecnici sul quaderno di campagna, pubblicato sul BURC n. 16 del 2 aprile 2002, con l'indicazione della data di spandimento, degli estremi catastali delle particelle interessate e del volume di liquami distribuito per ciascuna particella e per ettaro;
- essere in possesso degli animali e dei terreni oggetto dell'aiuto e delle strutture di allevamento, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni che in merito dovessero intervenire durante il periodo di sostegno, entro il termine dei trenta giorni successivi alle variazioni stesse;
- non distogliere dalla prevista utilizzazione agronomica i terreni oggetto di aiuto per un periodo di almeno 5 anni.

Tipologia b)

Per poter accedere agli aiuti previsti da questa tipologia di intervento, i beneficiari devono presentare una dichiarazione attestante di essere in regola con gli adempimenti amministrativi e tecnici previsti dalla DGR 398/2006 ed in particolare di:

- aver comunicato all'autorità competente l'attività di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e/o delle sanse umide;
- rispettare i divieti e gli obblighi previsti dalla DGR 398/2006 in merito all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari;
- essersi dotati delle analisi chimico fisiche del terreno necessarie per la valutazione dell'attitudine dei terreni allo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide;
- aver registrato le operazioni di spandimento delle acque di vegetazione o delle sanse umide su suolo agricolo sul "Registro dell'utilizzazione delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari" (approvato con DGR 398/2006);
- essere in possesso dei terreni oggetto dell'aiuto impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni che in merito dovessero intervenire durante il periodo di sostegno, entro il termine dei trenta giorni successivi alle variazioni stesse.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Spese massime ammissibili

Tipologia a)

1) Adempimenti tecnico amministrativi connessi alla comunicazione all'autorità competente

<i>Comunicazione semplificata</i>	800,00 €
<i>Comunicazione completa + PUA semplificato</i>	900,00 €
<i>Comunicazione completa + PUA completo</i>	1.000,00 €
<i>Analisi chimico fisiche del terreno per la redazione del PUA</i>	150,00 € (per appezzamento omogeneo)

2) Costi organizzativi e gestionali

<i>Costi di spandimento</i>	208,00 €
<i>Costi di movimentazione</i>	640,00 €

Tipologia b)

1) Adempimenti tecnico amministrativi connessi alla comunicazione all'autorità competente

<i>Relazione tecnica aziendale</i>	600,00 €
<i>Profilo pedologico per ogni sito omogeneo</i>	300,00 €
<i>Analisi del terreno per ogni sito omogeneo</i>	52,00 €

2) Costi organizzativi e gestionali

<i>Costi di movimentazione delle acque di vegetazione per frantoi di tipo tradizionale</i>	1.250,00 €
<i>Costi di movimentazione delle acque di vegetazione per frantoi di tipo continuo</i>	2.000,00 €
<i>Costi di movimentazione delle sanse umide per frantoi di tipo tradizionale</i>	250,00 €
<i>Costi di movimentazione delle sanse umide per frantoi di tipo continuo</i>	375,00 €

Le spese relative agli adempimenti tecnico amministrativi per entrambe le tipologie saranno ammesse a contributo soltanto se comprovate da fatture quietanzate. Per ciascuna spesa non è previsto il rimborso dell'IVA.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare



Dotazione finanziaria

19.610.000,00 euro



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura mira a **incentivare la partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità riconosciuti delle produzioni agro-alimentari**, inserendosi così nel quadro degli interventi volti al miglioramento della competitività dei prodotti agricoli attraverso la leva **“qualità”**.

Allo scopo, essa prevede un sostegno annuale agli agricoltori che partecipino ai sistemi di qualità alimentare comunitari o riconosciuti dagli Stati membri, ad esclusione di quei sistemi la cui unica finalità sia quella di fornire un controllo più severo del rispetto delle norme obbligatorie comunitarie e/o nazionali.

Tale sostegno è concesso unicamente per prodotti agricoli di qualità destinati al consumo umano, di seguito elencati:

a **Prodotti ottenuti con metodo di produzione biologica** e certificati ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio del 24 giugno 1991, e successive modifiche ed integrazioni, e ai sensi della normativa nazionale derivata;

b Prodotti registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari, ed in particolare:

b1) Prodotti a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

riconosciuti dall'Unione Europea

- **Caciocavallo Silano** [Reg. (CE) n. 1236/96]
- **Fico bianco del Cilento** [Reg. (CE) n. 417/06]
- **Mozzarella di Bufala Campana** [Reg. (CE) n. 1107/96]
- **Olio extravergine di oliva Cilento** [Reg. (CE) n. 1065/97]
- **Olio extravergine di oliva Colline Salernitane** [Reg. (CE) n. 1065/97]



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

- **Olio extravergine di oliva Penisola Sorrentina** [Reg. (CE) n. 1065/97]
- **Pomodoro S. Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino** [Reg. (CE) n. 1236/96]
- **Cipollotto Nocerino** [Reg. (CE) n. 656/08]

b2) Prodotti a Indicazione Geografica Protetta (IGP)

registrati dall'Unione Europea

- **Carciofo di Paestum** [Reg. (CE) n. 465/04]
- **Castagna di Montella** [Reg. (CE) n. 1107/96]
- **Limone Costa d'Amalfi** [Reg. (CE) n. 1356/01]
- **Limone di Sorrento** [Reg. (CE) n. 2446/00]
- **Nocciola di Giffoni** [Reg. (CE) n. 2325/97]
- **Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale** [Reg. (CE) n. 134/98]
- **Melannurca Campana** [Reg. (CE) n. 417/2006; D.M. 30.03.2006]
- **Marrone di Roccadaspide** [Reg. (CE) n. 284/08]



Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vinicolo, e successive modificazioni, e ai sensi della normativa nazionale derivata, ossia:

c1) VINI a Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.)

- **Taurasi** (D.M. 11.03.93)
- **Greco di Tufo** (D.M. 18.07.03)
- **Fiano di Avellino** (D.M. 18.07.03)

c2) VINI a Denominazione di Origine Controllata (D.O.C.)

- **Ischia** (DM 31.07.93);
- **Solopaca** (DPR 20.09.73);
- **Capri** (DPR 07.09.77);
- **Vesuvio e Lacrima Christi del Vesuvio** (DPR 13.01.83);
- **Taburno** (DPR 29.10.86);
- **Aglianico** (DPR 29.10.86);
- **Cilento** (DPR 03.05.89);
- **Falerno del Massico** (DPR 03.01.89);
- **Castel San Lorenzo** (DPR 06.11.91);
- **Asprino di Aversa** (D.M. 12.08.93);
- **Guardiola** (D.M. 18.08.93);
- **Sant'Agata dei Goti o Sant'Agata de' Goti** (DM 3.08.93);
- **Penisola Sorrentina, con sottozone Lettere, Gragnano e Sorrento** (D.M. 03.10.94);
- **Campi Flegrei** (D.M. 03.10.94);
- **Costa d'Amalfi, con sottozone Tramonti, Furore e Ravello** (D.D. 10.08.95);
- **Galluccio** (D.D. 04.08.97);
- **Sannio** (D.D. 05.08.97);
- **Irpinia** (D.M. 13.09.05).



Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli ed alimentari, ed in particolare:

Specialità Tradizionali Garantite (STG) proposte da organismi italiani e riconosciute dalla Unione Europea

- **Mozzarella** (Reg. CE 2557/98).

La Misura è cumulabile con tutte le misure del PSR, ad eccezione della Misura 113 (Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli).



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

Possono beneficiare del sostegno previsto dalla Misura 132 le **imprese agricole, le società cooperative agricole e loro consorzi - iscritte**, rispettivamente, nella sezione speciale delle **CCIAA** e all'**Albo delle Cooperative** nella **sezione a mutualità prevalente** - che operano nella fase di **produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli certificati in relazione ai sistemi di qualità** precedentemente riportati.

Tali soggetti devono **essere in possesso della certificazione** rilasciata dall'Organismo di controllo all'uopo deputato e dovranno impegnarsi a **partecipare al sistema di qualità** al quale hanno aderito **per almeno i 3 anni successivi a quello della prima domanda di aiuto presentata**.

Possono beneficiare del sostegno anche quei **soggetti che si assoggettino per la prima volta ad un sistema di qualità**. In tal caso, essi dovranno dimostrare di aver conseguito la certificazione entro 3 anni dalla data di presentazione della domanda, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento.

Non possono presentare domanda di contributo le seguenti categorie di soggetti:

1. *gli altri soggetti, che pur operando nell'ambito dei "sistemi di qualità" non rientrino tra le categorie definite precedentemente;*
2. *le imprese agricole, che a seguito dell'attività di vigilanza e controllo da parte degli Enti competenti, risultino sospese e/o revocate dal sistema di qualità specifico;*
3. *gli imprenditori agricoli che beneficino del sostegno al prepensionamento;*
4. *le imprese che non siano preventivamente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole.*

Spesa ammessa



Percentuale di contributo

L'aiuto consiste in un'erogazione annuale il cui importo è pari all'ammontare dei costi fissi derivanti dalla partecipazione ai sistemi di qualità così come definiti nel successivo paragrafo "Spese ammissibili".

L'importo massimo per anno e per singola azienda è di **€ 3.000,00** per un periodo massimo di 5 anni.

Non saranno corrisposti aiuti per costi di ammontare inferiore a **€ 100,00**



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Area d'intervento

La Misura trova applicazione in ambiti territoriali differenti a seconda dei diversi prodotti di qualità, in coerenza con quanto previsto dal relativo sistema interessato.

In particolare, essa si applica:

- a) nell'intero territorio regionale, per i prodotti certificati ai sensi del Reg. (CEE) n. 2092/91, e successive modifiche ed integrazioni, e ai sensi della normativa nazionale derivata;
- b) nelle zone ricadenti nel territorio regionale individuate dai disciplinari di produzione dei prodotti registrati ai sensi del Reg. (CE) n. 510/06.
- c) nelle zone ricadenti nel territorio regionale individuate dai disciplinari di produzione dei prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/99, e successive modificazioni, e ai sensi della normativa nazionale derivata.
- d) nell'intero territorio regionale, per i prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 509/06.



Requisiti di ammissibilità

Al fine di poter beneficiare dell'incentivo i soggetti richiedenti devono:

- a) essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole;
- b) rispettare le disposizioni emanate dallo Stato e della Regione, in attuazione delle norme comunitarie, concernenti particolari condizioni relative alla conduzione di terreni ed all'allevamento del bestiame (c.d. "condizionalità");
- c) condurre, in base ad un legittimo titolo di proprietà o di fitto, i terreni e/o gli opifici ove operano la fase di produzione, lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli (in caso di affitto, la durata residuale del contratto dovrà essere almeno pari a 5 anni). Sono compresi i contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autenticata (contratti verbali), sempreché registrati. Non sono ammessi i contratti di comodato;
- d) essere affidabili in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR 2007/2013 o dal POR Campania 2000/2006 a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso od ha rinunciato al contributo concesso senza addurre cause di forza maggiore).



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Spese ammissibili

Sono ammissibili all'aiuto tutte le spese, al netto dell'IVA, sostenute nel corso dell'anno civile antecedente a quello di presentazione della domanda per i "costi fissi" di adesione e partecipazione ad uno o più dei sistemi di qualità alimentare indicati precedentemente. Per costi fissi si intendono i costi dovuti ad un organismo di controllo, autorizzato dal MIPAAF, che devono necessariamente essere sostenuti per l'adesione e la partecipazione al sistema di qualità alimentare.

Gruppi omogenei di colture	MACROAREE									
	A1	A2	C	D1	D2	Per superfici ricadenti in ZVN				
	A3	B		A1	A2	C	D1	D2		
							A3	B		
	€/ ha	€/ ha	€/ ha	€/ ha	€/ ha	€/ ha	€/ ha			
Vite	34,00	33,00	31,00	31,00	30,00	28,00				
Olivo	26,00	29,00	20,00	23,00	26,00	18,00				
Fruttiferi maggiori	28,00	32,00	38,00	25,00	28,00	34,00				
Fruttiferi minori	38,00	31,00	15,00	34,00	28,00	18,00				
Ortive	26,00	19,00	16,00	23,00	17,00	15,00				
Colture industriali	18,00	23,00	13,00	16,00	20,00	12,00				
Colture cerealicole	13,00	12,00	10,00	6,00	5,00	4,00				

Qualora i costi di adesione e partecipazione ad un sistema di qualità dovuti all'Organismo di controllo siano stati sostenuti, a seguito di apposita convenzione, da una O.P. o da una società cooperativa agricola per conto dei propri soci (e quindi non direttamente dal singolo imprenditore agricolo), la spesa sarà ammessa a contributo solo se sarà comprovato che la stessa è stata ripartita e sostenuta individualmente dai soci che hanno aderito al sistema di qualità.

Non sono ammesse le spese relative:

- alle analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- ad ispezioni supplementari e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Organismo di controllo;
- ai costi derivanti dalle attività attribuite dalle normative nazionali ai Consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP e che sono posti a carico di tutti i soggetti della filiera.



Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità



Dotazione finanziaria

9.802.000,00 *euro*



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

La misura mira a sensibilizzare il consumatore sulle caratteristiche dei prodotti tutelati dai sistemi di qualità e opera in sinergia con la misura 132 permettendo il riconoscimento da parte del consumatore del valore qualitativo delle produzioni e favorendo, al contempo, l'associazionismo come elemento di concentrazione di offerta.



Gli obiettivi perseguiti dalla misura sono i seguenti:

- informare sulle caratteristiche dei prodotti che ricadono in un sistema di qualità;
- informare sui metodi e processi di produzione, il benessere degli animali e il rispetto dell'ambiente connessi alla partecipazione agli schemi di qualità;
- fornire elementi conoscitivi, di tipo tecnico e scientifico, relativamente ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità;
- informare sul sistema di controllo dei prodotti anche a tutela dei consumatori e dei produttori;
- favorire il raccordo con la distribuzione attraverso interventi finalizzati a migliorare l'identificazione dei prodotti o generi alimentari ufficialmente riconosciuti;
- sviluppare sistemi territoriali di valorizzazione delle produzioni agro-alimentari, attraverso la partecipazione ad azioni integrate di marketing territoriale anche definite a livello regionale;
- favorire l'integrazione delle attività di valorizzazione promosse da associazioni dei produttori nell'ambito di programmi settoriali e/o intersettoriali adottati da Enti Pubblici.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

Il sostegno si applica a tutti i prodotti per i quali esiste uno schema di qualità riconosciuto. In particolare si applica ai:

- a) Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;
- b) Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vinicolo, e successive modificazioni, e ai sensi della relativa normativa nazionale;
- c) Prodotti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006, relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli ed alimentari;
- d) Prodotti certificati ai sensi del Regolamento (CE) n. 2092/1991 del Consiglio del 24 giugno 1991 e successive modifiche ed integrazioni e della normativa nazionale derivata, relativi al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

La misura consente il finanziamento di azioni di informazione, pubblicità, promozione e valorizzazione sul mercato interno - nazionale e comunitario - finalizzate a garantire un'adeguata informazione e a divulgare le caratteristiche intrinseche ed estrinseche delle produzioni riconosciute e i vantaggi connessi al loro consumo, ivi comprese le conoscenze scientifiche e tecnologiche alla base dell'identificazione delle produzioni di qualità riconosciute, la sicurezza dei prodotti ed il relativo sistema dei controlli previsti.

Limitatamente ai prodotti elencati i progetti possono prevedere attività:

A. di informazione e divulgazione finalizzate a:

rafforzare il rapporto tra produzione e consumo tramite una maggiore conoscenza; sensibilizzare ed educare sui contenuti dei regimi comunitari dei prodotti di qualità, mettendone in rilievo: le caratteristiche e i vantaggi specifici in termini di proprietà alimentari (caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali), gli elevati standard di sicurezza igienica e sanitaria, metodi di produzione, l'etichettatura, la rintracciabilità, logo comunitario, aspetti nutrizionali, il grado elevato di tutela del benessere animale e dell'ambiente prescritti, nonché le valenze storico-tradizionali, culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

B. di promozione a carattere pubblicitario finalizzate:

alla valorizzazione dei prodotti di qualità per indurre gli operatori economici e/o i consumatori all'acquisto attento e responsabile di un determinato prodotto.

Di seguito si riportano gli interventi più ricorrenti proponibili con il progetto:

- A. 1 partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, eventi pubblici, open day e workshop tematici;
- A. 2 iniziative di divulgazione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche a favore dei consumatori relativamente ai prodotti ammessi, attraverso la realizzazione di supporti divulgativi e l'utilizzo di metodologie innovative;
- A. 3 eventi di informazione per aiutare i consumatori a conoscere e utilizzare le informazioni presenti sull'*etichetta* dei prodotti, richiamando l'attenzione sulla tracciabilità;
- A. 4 eventi di informazione presso le scuole, famiglie ed operatori economici;
- A. 5 eventi rivolti agli insegnanti di ogni ordine e grado, agli operatori di mense scolastiche e aziendali, ai giornalisti;
- A. 6 utilizzo di *infopoint* in loco, porte aperte in azienda;
- A. 7 percorsi di educazione alimentare;
- A. 8 giornate enogastronomiche territoriali;
- A. 9 giornate di degustazione e di educazione al gusto;
- B. 1 iniziative attraverso i mezzi di comunicazione, quali la carta stampata, i mezzi radio-televisivi e informatici, nonché attraverso la cartellonistica pubblicitaria esterna;
- B. 2 iniziative di comunicazione, informazione e pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso i punti vendita;
- B. 3 educational tours rivolti a buyers e/o ristoratori e/o operatori economici;
- B. 4 realizzazione, produzione e diffusione di materiale a carattere informativo e pubblicitario (*pubblicazioni, brochure, depliant, ricettari di cucina, cartoline, carte tematiche, poster, vetrofanie, segnapagina, gadget, shopper, calendari, sacchetti di carta e carta da regalo - preferibilmente realizzati con materiali riciclabili/riutilizzabili ecc.*);
- B. 5 realizzazione di una vetrina di promozione del prodotto riconosciuto attraverso l'allestimento di pagine su portali Web;
- B. 6 campagne di pubbliche relazioni e pubblicitarie tese ad aumentare il consumo dei prodotti di qualità e a visitare i territori di produzione.
- B. 7 eventi di orientamento ai consumi presso le scuole, famiglie ed operatori economici;



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

In tale ambito l'articolazione del progetto dovrà comprendere almeno 2 delle seguenti tipologie:

1. Partecipazione/organizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day, workshop tematici ed eventi pubblici;
2. Realizzazione di azioni di informazione, pubblicità e promozione attraverso tutti i canali di comunicazione o nei punti vendita;
3. Azioni finalizzate a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale;
4. Azioni di supporto alla realizzazione di programmi di valorizzazione, anche intersettoriali, approvati dall'Amministrazione Regionale;

delineando uno sviluppo equilibrato e coerente delle azioni e delle spese.

Sono escluse dal sostegno le attività di informazione, promozione e pubblicità di marchi commerciali.

Inoltre, l'origine del prodotto/materia prima può essere pubblicizzata solo se prevista dal relativo sistema di qualità riconosciuto.

Nel caso di attività riguardanti prodotti riconosciuti con normative comunitarie o nazionali devono essere utilizzati i loghi previsti dalle rispettive normative.

Le informazioni e il materiale pubblicitario devono essere coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali - includendo l'impiego dei loghi comunitari, ove previsti - ed è sottoposto a procedure di controllo ex ante.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dalla legislazione comunitaria i beneficiari sono tenuti a trasmettere le bozze del sopra citato materiale.

Le attività di promozione e pubblicizzazione che beneficiano degli aiuti previsti dal Reg. (CE) n. 2826/2000 del Consiglio del 19 dicembre 2000 non sono contemporaneamente eleggibili ai sensi della Misura 133.

Tale condizione viene garantita tramite apposita autodichiarazione, ai sensi della vigente normativa, resa dal soggetto richiedente all'atto della domanda di contributo e verificata presso l'Amministrazione responsabile dell'attuazione del Reg. (CE) n. 2826/2000 del Consiglio del 19 dicembre 2000.

Inoltre, le Organizzazioni di Produttori i cui Programmi Operativi approvati prevedono azioni coincidenti con le tipologie sopraindicate non possono accedere al presente bando per le stesse tipologie di intervento.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

Possono beneficiare del sostegno previsto dalla Misura 133 le associazioni/organizzazioni di produttori dei prodotti di qualità indicati precedentemente, compresi i Consorzi di tutela, anche riunite in associazioni temporanee d'impresa, alle quali possono aderire le C.C.I.A.A.

Per "associazione di produttori", ai fini della presente Misura, si intende un'organizzazione, in qualsivoglia forma giuridica, che riunisce operatori che partecipano ad un sistema di qualità riconosciuto relativamente ad uno specifico prodotto agricolo o derrata alimentare.

Le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentano uno o più settori non possono essere qualificate come "associazioni di produttori".



Percentuale di contributo

Intensità premio

L'intensità dell'aiuto è pari al **70%** massimo dell'importo ammissibile per progetto, che deve prevedere una spesa non inferiore a € **50.000** (IVA esclusa). La restante quota del **30%**, a carico del beneficiario, non può derivare da altri finanziamenti statali, regionali o comunitari relativamente alle stesse attività.

La spesa massima ammissibile per ciascun progetto - IVA esclusa - non può essere superiore a € **500.000,00**.

Il costo del progetto eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a totale carico del soggetto richiedente che deve dimostrare di essere in grado di poter far fronte alla copertura della quota di propria spettanza.

Nei modi indicati nelle disposizioni generali, è possibile richiedere un'anticipazione del 20% del contributo previa presentazione di polizza fideiussoria. Le eventuali somme liquidate a titolo di anticipazione dovranno essere spese per la realizzazione del progetto con ogni sollecitudine e comunque entro 120 giorni dalla data di accredito su conto corrente dedicato.

Fino a quattro mesi prima del termine ultimo indicato per la realizzazione degli investimenti, le ditte beneficiarie possono richiedere una liquidazione del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione del progetto ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a condizione di aver sostenuto e pagato spese pari ad almeno il 30% del costo totale dell'investimento ammesso e al 60% la seconda istanza. Gli importi da liquidare sono determinati sulla base degli appositi accertamenti svolti anche in loco.

L'importo delle liquidazioni parziali concedibili sommato a quello dell'eventuale anticipazione disposta non potrà, in ogni caso, superare il 70% del contributo assentito.

I tempi occorrenti per la liquidazione dell'anticipazione e dei saldi parziali non modificano il cronoprogramma del progetto approvato.

Previo rendicontazione e richiesta di saldo del progetto in corso è possibile presentare istanza di finanziamento di un nuovo progetto, fermo restando che - nel periodo di applicazione del PSR Campania 2007-2013 - lo stesso richiedente non potrà presentare più di tre progetti.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Area d'intervento

La misura si applica sull'intero territorio regionale.



Requisiti di ammissibilità

Possano beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti che rappresentano – direttamente o tramite i propri associati – produzioni rientranti nei sistemi di qualità richiamati precedentemente, dimostrando che:

- le produzioni rappresentate, direttamente o dai propri aderenti, rientrano nei sistemi di qualità innanzi richiamati;
- l'iscrizione dei produttori rappresentati all'Albo regionale degli operatori biologici;
- le attività previste dal progetto non devono risultare già in corso e oggetto di finanziamento ai sensi del Reg. (CE) n. 2826/2000 del Consiglio nel periodo di realizzazione del progetto presentato.

L'esecutività del progetto e la conformità dello stesso alle indicazioni fornite in appresso costituiscono ulteriori requisiti di ammissibilità da soddisfare.

Progetto esecutivo di informazione/promozione

Il progetto esecutivo dovrà riportare:

1. informazioni sulle caratteristiche strutturali ed organizzative del richiedente, specificando i *requisiti soggettivi e oggettivi* in possesso dello stesso indicando gli elementi di cui al quadro a. e quadro b. della scheda di valutazione;
2. attività del proponente con analisi del prodotto rappresentato e del mercato di riferimento;
3. analisi, anche in forma sintetica, della domanda che si intende soddisfare attraverso la realizzazione del progetto;
4. relazione tecnico-economica nella quale vengono illustrate le finalità perseguite ed i risultati attesi, nonché evidenziate le caratteristiche del progetto;
5. descrizione analitica dell'intervento che si intende realizzare: (occorre che, in tale descrizione, siano indicate specificatamente le modalità e le eventuali sottoattività programmate, articolando altresì le spese secondo le 4 tipologie di intervento indicate precedentemente);
6. gli elementi di riferimento indicati al quadro c. "Validità del progetto" della scheda di valutazione;
7. tempi di esecuzione del progetto (max 365 giorni solari consecutivi), con un cronoprogramma dettagliato secondo le attività e le eventuali sottoattività previste;
8. computo metrico analitico, complessivo e distinto per prodotto, osservando le voci di costo indicate nel "Quadro dei costi" del formulario di presentazione;



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Requisiti di ammissibilità

9. le eventuali voci di costo eccedenti la spesa ammissibile e a totale carico del richiedente su distinto computo metrico;
10. per gli interventi progettuali, preventivi confrontabili di almeno tre ditte (originali riportanti almeno la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. e la partita IVA della stessa nonché il nominativo del rappresentante legale) con relativo quadro di comparazione;
11. piano finanziario riportante - per il periodo di realizzazione del progetto - i costi da sostenere e le modalità di approvvigionamento delle risorse finanziarie necessarie;
12. elenco soci su supporto cartaceo e magnetico in formato excel riportante le seguenti informazioni: 1) CF /CUAA (fascicolo aziendale) 2) ragione sociale, 3) n. iscrizione, 4) data iscrizione, 5) prodotto, relativa quantità e valore rappresentato; 6) estremi di iscrizione all'albo regionale degli operatori biologici (nel caso di produttori biologici);
13. generalità complete del progettista (copia documento d'identità e firma).

Il progetto dovrà esplicitare e richiamare tutti i punti elencati innanzi, motivando eventuali accorpamenti o esclusioni.

La durata del progetto non può superare i 365 giorni solari consecutivi, decorrenti dalla data di ricezione del decreto di concessione.

L'inizio dei lavori andrà comunicato entro 15 giorni dall'avvenuta ricezione del decreto di concessione; nella comunicazione il beneficiario dovrà inoltre indicare le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, P. IVA, titolo professionale, recapito postale, e-mail e telefonico), gli estremi del c/c dedicato ed allegare la fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

A seguito di motivata richiesta - da presentare inderogabilmente entro sessanta giorni prima della scadenza indicata dal decreto di concessione per la conclusione del progetto - può essere concessa un'unica proroga non superiore a 90 giorni solari consecutivi.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Spese ammissibili

Di seguito, relativamente alle iniziative progettuali possibili, si riportano le spese considerate ammissibili:

1. ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni (progettazione tecnica e grafica, ideazione testi, traduzione);
2. realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto (stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri);
3. gadgets e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto;
4. acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi;
5. realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna;
6. acquisto spazi pubbliredazionali su carta stampata e web;
7. organizzazione e realizzazione di fiere, seminari divulgativi, incontri informativi, mostre, esposizioni, open day e workshop tematici;
8. partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici (quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva; trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali);
9. incontri di studio, scambio di buone pratiche e visite dimostrative presso enti, istituti e aziende, direttamente pertinenti al prodotto riconosciuto;
10. noleggio mezzi di trasporto;
11. locazione superficie espositiva nei punti vendita;
12. servizio hostess per le attività di degustazione e di informazione ai consumatori;
13. noleggio di strumenti didattici ed informatici, macchine e strumenti dimostrativi;
14. utilizzo strutture esterne;
15. spese generali e di coordinamento organizzativo (max 5% del totale dei costi);

Per quanto riguarda l'ammissibilità si farà riferimento al documento del MIPAAF concernente "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato nella conferenza Stato-Regioni – seduta del 14.02.08.

Eventuali altre voci di spesa dovranno essere opportunamente specificate e motivate al fine di valutarne l'ammissibilità.

In ogni caso *non sono ammissibili* le spese relative a:

- I.V.A. e altre imposte e tasse;
- personale dipendente e componenti organi statutari;
- acquisto di attrezzature, anche informatiche e di materiale usato, salvo che ne venga dimostrata la convenienza economica rispetto al noleggio degli stessi;
- materiali ed oggettistica costituente dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Spese ammissibili

Vincoli e limitazioni:

Per pubblicità, ai sensi della normativa, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita.

In tale ambito devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- le attività previste non potranno stimolare i consumatori ad effettuare l'acquisto di un prodotto a causa della sua particolare origine, ad eccezione di produzioni riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n.510/2006 e dal Reg. (CE) n.1493/1999 e a condizione che tali riferimenti corrispondano esattamente a quelli registrati nella comunità;
- l'origine del prodotto può essere indicato a condizione che l'indicazione dell'origine sia subordinata al messaggio principale;
- il materiale informativo, promozionale e pubblicitario deve riportare il logo comunitario previsto dai loro sistemi e non fare riferimento ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori dei prodotti considerati siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione;
- i messaggi devono incentrarsi su aspetti generali e sulle caratteristiche oggettive intrinseche della qualità dei prodotti;
- non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale



Cluster 112-121: “insediamento di giovani agricoltori” e “ammodernamento delle aziende agricole”



Articolazione della misura

Tipologie d'intervento

Il cluster misure 112 e 121 promuove congiuntamente il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli e il miglioramento dell'efficienza e della competitività aziendale. Il cluster è, in particolare, finalizzato a sostenere, coerentemente con le disposizioni della misura 121 “ammodernamento delle aziende agricole”, le seguenti tipologie di investimento:

1. costruzione e/o ammodernamento di:
 - a) stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;
 - b) serre e relativi impianti;
 - c) cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti;
2. piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (Specie Forestali a Rapido Accrescimento);
3. miglioramenti fondiari;
4. acquisto di macchine e attrezzature nuove;
5. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative (massimo 1 MegaWatt da riutilizzare in azienda per almeno 2/3) o comunque tesi al miglioramento della qualità complessiva delle emissioni;
6. utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale





Beneficiari

- i giovani agricoltori che non abbiano compiuto quaranta anni di età alla data di presentazione della domanda di finanziamento, che si siano insediati, per la prima volta, in qualità di titolare unico di azienda agricola (ditta individuale), nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda;
- le società agricole di persone e di capitali, costituite nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda, che esercitano attività agricola.

Nel caso di forme associative, le nuove società devono essere costituite in maggioranza numerica da giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni.



Premio e Percentuale di contributo

Nei territori delle macroaree **A3, C, D1 e D2** definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani, ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE a ciascun beneficiario verrà riconosciuto:

- un premio di insediamento dell'importo di **30.000** euro in conto capitale, ovvero dell'importo di **55.000** euro di cui **15.000** liquidate in conto capitale e **40.000** euro in conto interessi;
- un contributo in conto capitale ovvero in conto interessi sui prestiti/mutui ai quali si è fatto ricorso per l'attuazione degli investimenti ammessi di importo pari al **60%** del costo degli investimenti ammissibili.

Nelle macroaree **A1, A2 e B** e nel rimanente territorio a ciascun beneficiario verrà riconosciuto:

- un premio di insediamento dell'importo di **25.000** euro in conto capitale, ovvero dell'importo di **50.000** euro di cui **10.000** in conto capitale e **40.000** euro in conto interessi;
- un contributo in conto capitale ovvero in conto interessi sui prestiti/mutui ai quali si è fatto ricorso per l'attuazione degli investimenti ammessi di importo pari al **50%** del costo degli investimenti ammissibili.



Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

ASSE I
Miglioramento
della competitività
del settore agricolo
e forestale

